



BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2025

COPERNICO

Società di Intermediazione Mobiliare S.p.a.

Sito internet: www.copernicosim.com

PEC: copernicosim@legalmail.it

Investor relator: dott. Lorenzo Sacchi

Email Investor Relator: ir@copernicosim.com

Sede legale: Via Cavour, 20 – 33100 Udine

Capitale sociale Euro 2.016.333 i.v.

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione al Registro delle Imprese: 02104510306

Numero REA: UD-236112

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia


Numero iscrizione al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi: D000080945

Data iscrizione al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi: 19 febbraio 2007

Numero iscrizione all'albo delle SIM: 171

Delibera d'iscrizione all'albo delle SIM: 12343 del 26/01/2000

Servizi di investimento autorizzati:

- esecuzione di ordini per conto dei clienti limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione;
 - collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente - con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società stessa;
 - ricezione e trasmissione di ordini - con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società stessa;
 - consulenza in materia di investimenti.
- 

INDICE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO _____	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE _____	5
PROSPETTI DI BILANCIO _____	25
STATO PATRIMONIALE _____	26
CONTO ECONOMICO _____	27
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA _____	28
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO _____	29
RENDICONTO FINANZIARIO _____	31
NOTA INTEGRATIVA _____	32
PARTE A – POLITICHE CONTABILI _____	33
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE _____	44
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO _____	61
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI _____	73
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO _____	92
INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE _____	93
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE _____	94
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE _____	99

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Gianluca Scelzo	Presidente
Carlo Luigi Molaro	Consigliere
Federico Rizzi	Consigliere
Giuseppe Rubolino	Consigliere
Cristina Scelzo	Consigliere

Collegio sindacale

Paola Pozzo	Presidente
Alberto Maria Camilotti	Sindaco effettivo
Luca Lunelli	Sindaco effettivo

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

1. Situazione macroeconomica

Nel corso del 2025 l'economia mondiale ha continuato a registrare una crescita positiva, sebbene a un ritmo moderato rispetto alla fase di forte recupero successiva alla pandemia. Secondo il World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale (FMI), la crescita del prodotto interno lordo globale è stata stimata intorno al 3,2% per l'intero anno, in lieve rallentamento rispetto al 3,3% registrato nel 2024.

Tale andamento riflette un contesto economico internazionale caratterizzato da condizioni finanziarie ancora relativamente restrittive, dal permanere di tensioni commerciali e da un quadro geopolitico incerto, fattori che hanno contribuito a moderare il ritmo di espansione dell'economia globale. Nonostante tali elementi di incertezza, la crescita ha mostrato una certa resilienza, sostenuta sia dalle economie avanzate sia dai principali mercati emergenti.

Nel complesso, le economie avanzate hanno registrato una crescita stimata intorno all'1,5%, mentre le economie emergenti e in via di sviluppo hanno continuato a espandersi a un ritmo più sostenuto, superiore al 4%, contribuendo in misura significativa alla dinamica dell'attività economica globale.

Nel corso del 2025 il quadro inflazionistico internazionale ha proseguito il proprio processo di graduale normalizzazione rispetto ai livelli elevati osservati nel periodo 2021-2023. Secondo le stime dell'OECD, l'inflazione complessiva nelle economie del G20 ha continuato a moderarsi rispetto all'anno precedente, riflettendo il progressivo rientro delle pressioni sui prezzi, pur con differenze significative tra paesi e aree economiche.

In questo contesto, le banche centrali delle principali economie avanzate hanno continuato a monitorare attentamente l'equilibrio tra stabilità dei prezzi e sostegno alla crescita economica. Alcune autorità monetarie hanno avviato nel corso dell'anno un graduale ciclo di riduzione dei tassi di interesse, in risposta alla progressiva convergenza dell'inflazione verso i rispettivi obiettivi di politica monetaria.

Per quanto riguarda le principali economie mondiali, negli Stati Uniti la crescita del PIL nel 2025 è stimata intorno al 2,0%, in rallentamento rispetto al 2,8% del 2024, riflettendo un graduale raffreddamento della domanda interna. Il processo di disinflazione è proseguito, con prospettive di avvicinamento al target del 2% fissato dalla Federal Reserve, pur in presenza di alcune pressioni sui prezzi in specifici comparti.

In Cina la crescita economica nel 2025 è stata stimata intorno al 4,8%, confermando una dinamica relativamente robusta tra le economie emergenti, pur evidenziando un rallentamento rispetto alle fasi di espansione più sostenuta degli anni precedenti. L'inflazione al consumo è rimasta contenuta, mentre i prezzi alla produzione hanno evidenziato in diversi periodi pressioni al ribasso, riflettendo un contesto di domanda interna ancora moderata.

L'India ha continuato a rappresentare uno dei principali motori di crescita dell'economia mondiale. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il paese ha mantenuto nel 2025 un tasso di crescita del PIL compreso tra il 6,4% e il 6,7%, collocandosi tra le economie a più rapida espansione a livello globale.

Nel Giappone la crescita economica è rimasta contenuta e sostenuta principalmente dagli investimenti delle imprese e dall'andamento delle esportazioni. I consumi privati hanno invece mostrato un'evoluzione più moderata, risentendo dell'aumento dei prezzi di alcuni beni alimentari e della dinamica ancora debole dei redditi reali.

Nell'area dell'euro la crescita economica nel 2025 è stata relativamente contenuta, stimata intorno all'1,2-1,3%, con dinamiche differenziate tra i principali Stati membri. La debolezza del settore manifatturiero e l'esposizione alle tensioni commerciali internazionali hanno continuato a frenare la crescita, parzialmente compensata da condizioni finanziarie più favorevoli e da un graduale miglioramento della fiducia dei consumatori.

Tra le principali economie dell'area, la Germania ha continuato a mostrare una dinamica di crescita moderata, mentre la Francia ha registrato un andamento lievemente più favorevole, con una crescita stimata intorno all'1%. La Spagna, invece, ha evidenziato una dinamica economica relativamente più vivace, sostenuta in particolare dai servizi e dal settore turistico.

Nel Regno Unito la crescita economica nel 2025 è risultata moderata, riflettendo l'impatto di politiche fiscali relativamente restrittive e il graduale rientro delle pressioni inflazionistiche. L'inflazione ha continuato a ridursi, pur mantenendosi su livelli che richiedono attenzione da parte della Bank of England nel definire l'orientamento della politica monetaria.

2. Situazione del Paese

Nel corso del 2025 l'economia italiana ha continuato a mostrare una dinamica contenuta ma positiva nei principali indicatori macroeconomici. Oltre alla crescita del PIL reale pari a circa +0,7% su base annua, anche il quadro dei prezzi al consumo e degli scambi con l'estero ha evidenziato segnali di progressiva stabilizzazione, in un contesto caratterizzato da una graduale normalizzazione delle condizioni economiche rispetto agli anni precedenti.

Dal lato dell'inflazione, i dati ISTAT indicano che nell'ultimo trimestre dell'anno l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha registrato un incremento su base annua pari a circa +1,2% nel mese di dicembre 2025, confermando una significativa riduzione rispetto ai livelli più elevati osservati negli anni precedenti e un graduale avvicinamento a livelli più contenuti di pressione sui prezzi. L'inflazione media acquisita per l'intero anno 2025 risulta anch'essa in sensibile diminuzione rispetto agli anni recenti, attestandosi in un intervallo compreso tra l'1,5% e l'1,7%. Tale andamento riflette in particolare la riduzione delle tensioni sui prezzi dell'energia e una moderazione più diffusa delle pressioni inflazionistiche nel corso dell'anno.

Sul fronte degli scambi con l'estero, le rilevazioni ISTAT indicano che le esportazioni italiane di beni hanno continuato a registrare un andamento positivo nel 2025, con un incremento in valore rispetto all'anno precedente. Nei primi undici mesi dell'anno le esportazioni hanno superato i 591 miliardi di euro, evidenziando una crescita sia in valore (+3,1%) sia in volume (+0,4%) rispetto allo stesso periodo del 2024.

Guardando alle prospettive per il 2026, le principali istituzioni economiche e statistiche indicano uno scenario caratterizzato da una crescita economica ancora moderata, accompagnata da un ulteriore progressivo rallentamento della dinamica inflazionistica, in linea con il processo di normalizzazione delle condizioni macroeconomiche avviato nel corso del 2025.

3. Il mercato di riferimento

L'industria del risparmio gestito, nel corso dell'esercizio 2025, secondo i dati elaborati da Assogestioni, ha registrato una raccolta netta positiva pari a circa 38 miliardi di euro, chiudendo l'anno con un patrimonio complessivo di circa 2.636 miliardi di euro.

Tale risultato consolida la ripresa avviata nel precedente esercizio, sostenuta in particolare dall'andamento dei fondi obbligazionari, che hanno registrato flussi di raccolta significativi nel corso dell'anno, favoriti da un quadro caratterizzato da tassi di interesse ancora relativamente elevati e da una progressiva stabilizzazione del quadro inflazionistico.

Relativamente al mercato assicurativo, secondo i dati diffusi da ANIA, nel 2025 il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del mercato vita in Italia è risultato positivo per circa 9,9 miliardi di euro, in netto miglioramento rispetto al 2024, quando la raccolta netta era risultata negativa per circa 3,5 miliardi di euro.

Il miglioramento della raccolta è stato determinato sia dall'aumento dei premi incassati, che hanno raggiunto circa 118,7 miliardi di euro (+7,4% rispetto al 2024), sia dalla riduzione dei pagamenti complessivi, che si sono attestati a circa 108,7 miliardi di euro (-4,6%), anche per effetto di minori riscatti su alcune tipologie di polizze.

Le polizze di ramo I, ramo III e le soluzioni multiramo hanno continuato a rappresentare una componente significativa dell'offerta assicurativa destinata alla clientela retail, confermando una tendenza positiva già avviata nel corso del 2024.

4. Analisi delle principali voci di bilancio

La Società opera quale intermediario finanziario indipendente specializzato nella prestazione dei servizi di consulenza in materia di investimenti, ricezione e trasmissione di ordini e collocamento senza assunzione di rischi, attraverso una rete di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Il modello di business è basato sulla prestazione del servizio di consulenza su prodotti di risparmio gestito, soluzioni assicurative e strumenti di risparmio amministrato, con l'obiettivo di rispondere in modo flessibile e ampio alle diverse esigenze della clientela. La Società si posiziona come operatore focalizzato sulla qualità del servizio consulenziale e sulla valorizzazione della relazione tra consulente e cliente, supportata da investimenti in ambito tecnologico e digitale.

Il modello operativo adottato consente alla Società di mantenere una struttura flessibile e scalabile, coerente con l'evoluzione del contesto competitivo e regolamentare.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha continuato a sviluppare la propria attività in un contesto di mercato ancora incerto e da un progressivo riassetamento dei flussi di investimento della clientela.

Le commissioni attive si sono attestate a Euro 10,06 milioni, in crescita del 5% rispetto agli Euro 9,58 milioni registrati nell'esercizio precedente. Tale andamento riflette la buona tenuta dell'operatività commerciale e l'incremento delle masse gestite e consulenziali registrato nel corso dell'esercizio. Le commissioni passive, riconducibili prevalentemente alle retrocessioni alla rete dei consulenti finanziari e ai costi di distribuzione dei prodotti, si sono attestate a Euro 5,78 milioni, in aumento rispetto agli Euro 5,16 milioni dell'esercizio precedente, in linea con la crescita delle commissioni attive e con il rafforzamento dell'attività commerciale.

Il margine di intermediazione si è, pertanto, attestato a Euro 4,29 milioni, registrando una lieve flessione rispetto ai Euro 4,43 milioni del 2024, anche per effetto di apposite politiche perseguite dalla Società funzionali alla stabilizzazione del portafoglio di investimento.

Per quanto riguarda la struttura dei costi, le spese amministrative si sono attestate complessivamente a Euro 3,64 milioni, rispetto a Euro 3,34 milioni dell'esercizio precedente. L'incremento è principalmente riconducibile al rafforzamento della struttura organizzativa funzionale a supportare la crescita e agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio nello sviluppo e nell'implementazione dei processi connessi alla prestazione dei servizi di investimento, in ambito operativo e tecnologico e nella cyber security, coerentemente con le strategie di sviluppo della Società.

In particolare:

- le spese per il personale si sono attestate a Euro 1,57 milioni (Euro 1,46 milioni nel 2024), per effetto anche delle politiche di fidelizzazione attuate nel 2025, mediante l'attribuzione a tutti i dipendenti di azioni della Società e per l'inserimento di nuove figure professionali;
- le altre spese amministrative sono risultate pari a Euro 2,07 milioni (Euro 1,88 milioni nel 2024), per effetto degli investimenti effettuati nelle implementazioni sistemiche e per le maggiori spese sostenute per le iniziative di promozione della Società.

Nel complesso, i costi operativi si sono attestati a Euro 3,88 milioni, rispetto a Euro 3,75 milioni dell'esercizio precedente, in lieve crescita rispetto al precedente esercizio per le ragioni sopra descritte.

Il risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte si è attestato a Euro 388 mila, rispetto a Euro 679 mila del 2024. Al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, pari a Euro 203 mila, l'utile netto si è attestato a Euro 185 mila, rispetto a Euro 220 mila registrati nell'esercizio precedente.

Il risultato conseguito nel 2025 conferma la capacità della Società di mantenere un equilibrio economico positivo, in un contesto caratterizzato da importanti evoluzioni del quadro macroeconomico e dei mercati finanziari.

Dal punto di vista patrimoniale, al 31 dicembre 2025, il totale attivo si attesta a Euro 9,86 milioni, sostanzialmente in linea con i Euro 9,91 milioni registrati al termine dell'esercizio precedente. Le disponibilità liquide risultano pari a Euro 2,23 milioni, in aumento rispetto agli Euro 1,90 milioni del 2024, evidenziando una posizione di liquidità complessivamente solida. Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si attestano a Euro 2,48 milioni, mentre le attività materiali e immateriali risultano pari complessivamente a circa Euro 3,48 milioni, confermando il significativo investimento della Società nelle infrastrutture operative e tecnologiche a supporto dello sviluppo dell'attività.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 6,25 milioni, in aumento rispetto ai Euro 5,84 milioni dell'esercizio precedente, anche per effetto dell'incremento del capitale sociale intervenuto nel corso dell'esercizio a seguito dell'esercizio dei warrant.

Di seguito si rappresenta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Posizione finanziaria netta		
Valori in Euro / 000	2025	2024
A. Cassa	2.228	1.901
B. Altre disponibilità liquide (crediti verso banche)	1	1
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
D. LIQUIDITÀ (A + B + C)	2.229	1.902
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-
F. Debiti bancari correnti	(65)	(65)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F + G + H)	(65)	(65)
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (D - I)	2.164	1.837
K. Debiti bancari non correnti	(165)	(187)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K + L + M)	(165)	(187)
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J + N)	1.999	1.650

Al 31 dicembre 2025, la posizione finanziaria netta della Società risulta positiva per Euro 2,00 milioni, in miglioramento rispetto agli Euro 1,65 milioni registrati al termine dell'esercizio precedente. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento delle disponibilità liquide, che si attestano a Euro 2,23 milioni (Euro 1,90 milioni al 31 dicembre 2024), a fronte di un indebitamento finanziario complessivamente contenuto.

L'indebitamento finanziario corrente si mantiene sostanzialmente stabile e pari a Euro 65 mila, mentre l'indebitamento finanziario non corrente si riduce a Euro 165 mila, rispetto agli Euro 187 mila dell'esercizio precedente.

Nel complesso, la Società presenta una struttura finanziaria solida e un livello di indebitamento particolarmente contenuto, che consente di mantenere un adeguato grado di flessibilità finanziaria e di sostenere con equilibrio le future iniziative di sviluppo.

5. Fatti di rilievo dell'esercizio

La Società ha continuato il suo impegno nei progetti di sviluppo, avviati negli esercizi precedenti e focalizzati principalmente sull'ampliamento dei servizi da offrire alla propria clientela e sulla maggior visibilità del *brand* aziendale verso i clienti e i potenziali consulenti finanziari.

Nel corso del 2025, si sono verificati i fatti di rilievo di seguito riportati.

a) Risultati operativi

L'esercizio appena concluso ha evidenziato un miglioramento dei principali indicatori di produzione, risultato degli investimenti infrastrutturali realizzati nei precedenti esercizi e del favorevole andamento dei mercati finanziari.

• Struttura commerciale

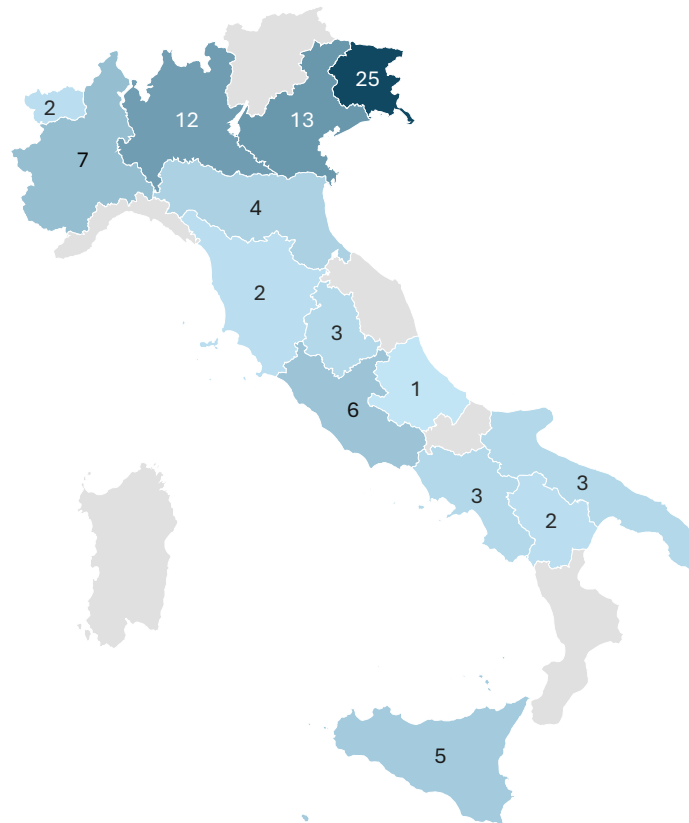
Nel corso del 2025, funzionalmente all'obiettivo di selezionare, formare e far crescere la nuova generazione di consulenti finanziari copernicani, sono proseguite le attività di rafforzamento della struttura commerciale, che, a fine esercizio, è costituita da 5 unità.

Per lo svolgimento della propria attività, la Società si avvale, al 31 dicembre 2025, di 83 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 31 del TUF, in crescita di cinque unità rispetto al precedente esercizio.

Il portafoglio medio per consulente finanziario è diminuito, nel corso del 2025, da Euro 10,2 milioni a Euro 9,8 milioni, per effetto dell'inserimento di consulenti finanziari junior che la Società supporta nel percorso di affermazione professionale.

L'attuale struttura commerciale della Società risulta diffusa sulle principali aree geografiche del Paese, con una maggior concentrazione nel centro-nord ed è composta prevalentemente da consulenti finanziari con un'elevata esperienza professionale.

Distribuzione territoriale della struttura commerciale



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

- **Andamento della raccolta e del portafoglio**

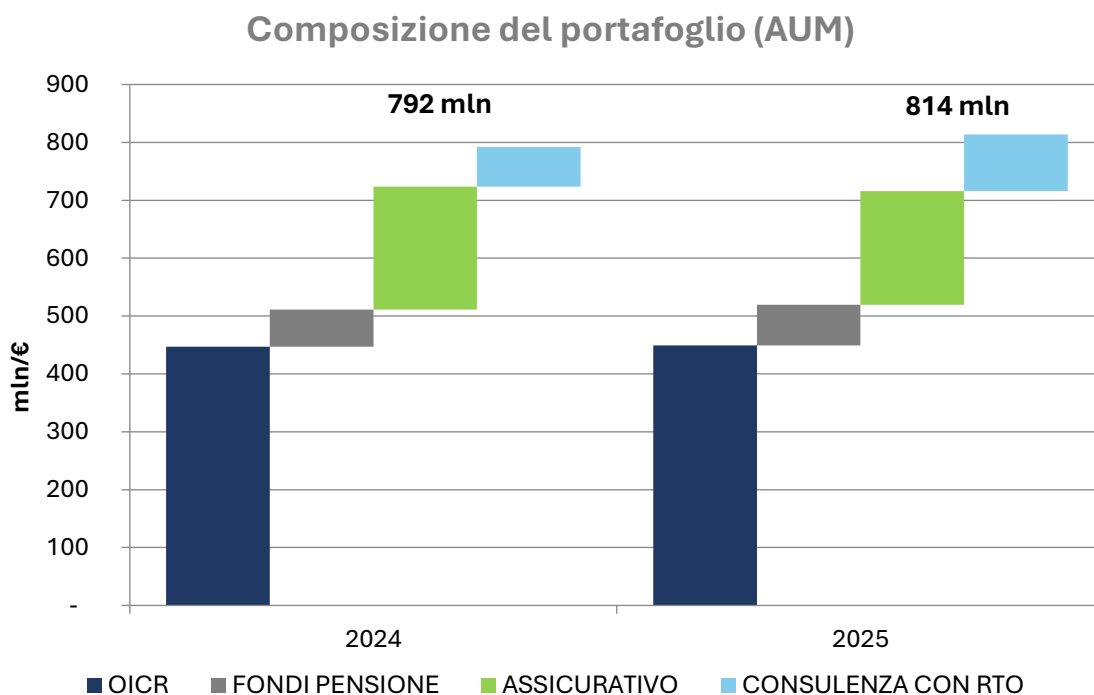
La prestazione del servizio di consulenza in abbinamento al servizio di ricezione e trasmissione ordini (RTO) ha consentito alla Società di accedere anche a strumenti di risparmio amministrato, migliorando in termini quantitativi e qualitativi l'offerta di servizi alla propria clientela e rafforzando la resilienza del proprio business model, in uno scenario competitivo in forte evoluzione. L'implementazione dei nuovi

servizi ha generato effetti positivi, sia in termini di raccolta netta sia sull'andamento del portafoglio aggregato.

Al 31 dicembre 2025, si registra una raccolta netta positiva per Euro 3,1 milioni mentre la raccolta lorda si attesta a Euro 166,3 milioni, rispetto a Euro 153,3 milioni del precedente esercizio. La dinamica della raccolta netta riflette, oltre ai flussi di nuova raccolta, anche movimenti di ribilanciamento e riallocazione del portafoglio della clientela intervenuti nel corso dell'esercizio.

Andamento raccolta		
	2025	2024
Raccolta lorda	166.205.750	153.376.307
Raccolta netta	3.086.467	20.078.694

Il portafoglio della clientela, al 31 dicembre 2025, si attesta a 813,5 milioni di Euro, in crescita del 2,69% rispetto ai 792,2 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2024. Il portafoglio risulta allocato prevalentemente in strumenti di risparmio gestito e in prodotti assicurativi. Nel corso dell'esercizio si è registrato un significativo incremento della componente di portafoglio in consulenza abbinata all'RTO, che ha raggiunto 97,6 milioni di Euro, con una crescita del 42,47% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza di tale componente sul portafoglio complessivo è pertanto passata dall'8,65% al 31 dicembre 2024 al 12,00% al 31 dicembre 2025. Con riferimento alle altre componenti del portafoglio, i prodotti finanziari-assicurativi si attestano a 196,4 milioni di Euro, in flessione del 7,59% rispetto al precedente esercizio, mentre gli investimenti in OICR e fondi pensione evidenziano una crescita complessiva dell'1,64%, attestandosi a 519,5 milioni di Euro.



Gli Asset Under Control (AUC), tenendo conto anche delle consistenze detenute dalla clientela presso banche terze in riferimento all'operatività connessa con i servizi di investimento prestati dalla Società, si attestano a 827,7 milioni di Euro.

b) Informazioni sul capitale sociale e sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Al 31 dicembre 2025, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.016.333, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da n. 2.016.333 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Nel corso dell'esercizio sono state emesse complessivamente n. 42.333 azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 42.333 Warrant Copernico SIM S.p.A. 2019-2025, con conseguente aumento del capitale sociale. L'aumento di capitale intervenuto nel corso dell'esercizio è pertanto integralmente riconducibile all'esercizio dei suddetti warrant.

Il 31 ottobre 2025 è scaduto il periodo di esercizio dei Warrant Copernico SIM S.p.A. 2019-2025 e pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano warrant in circolazione.

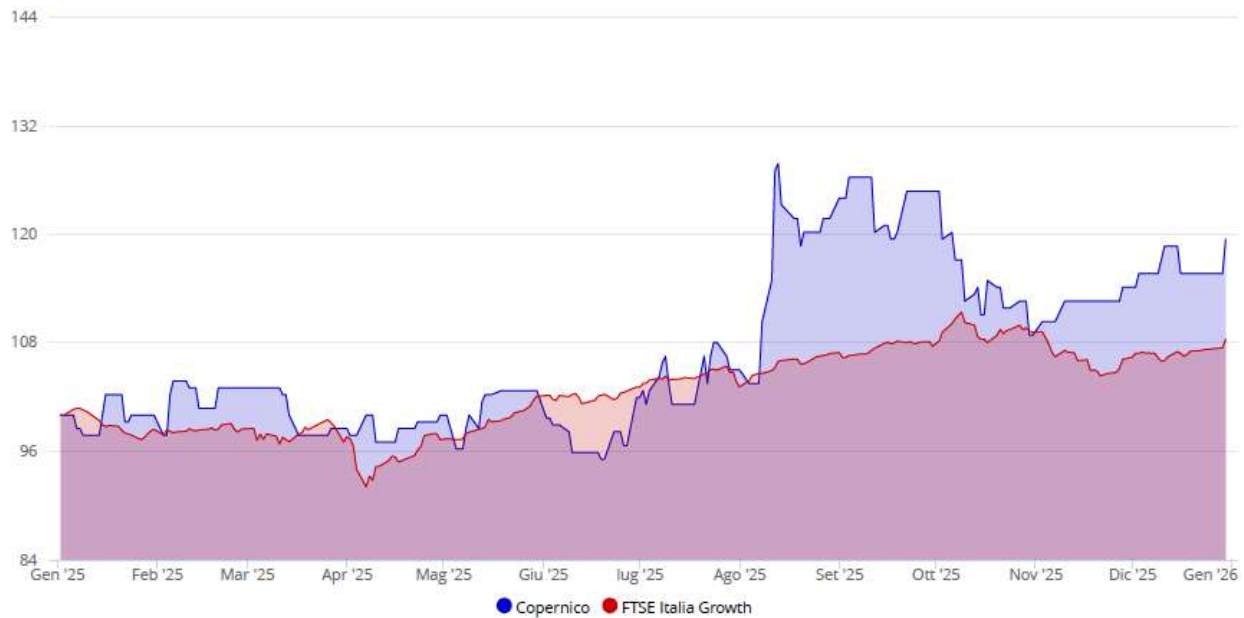
Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre ceduto n. 10.500 azioni proprie nell'ambito di un piano di incentivazione destinato ai dipendenti e collaboratori. A seguito di tali operazioni, al 31 dicembre 2025 la Società detiene n. 43.000 azioni proprie, pari a circa il 2,13% del capitale sociale, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto delle cessioni effettuate nel corso dell'anno.

La situazione delle azioni della Società al 31 dicembre 2025 è riepilogata nella seguente tabella.

	31/12/2025
Capitale sociale	2.016.333 Euro
Numero di azioni	2.016.333
Numero di azioni emesse nell'esercizio	42.333
Numero di azioni proprie	43.000
Numero di azioni proprie acquistate nell'esercizio	-
Numero di azioni proprie cedute nell'esercizio	10.500

Il patrimonio netto contabile è passato da Euro 5.839.975 al 31 dicembre 2024 a Euro 6.247.230 al 31 dicembre 2025, per effetto dell'utile dell'esercizio, dell'aumento di capitale conseguente all'esercizio dei warrant e delle ulteriori variazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2025, il titolo azionario della Società quotava 7,85 Euro, registrando una crescita pari a circa il 19,85%, superiore a quella dell'indice di riferimento.

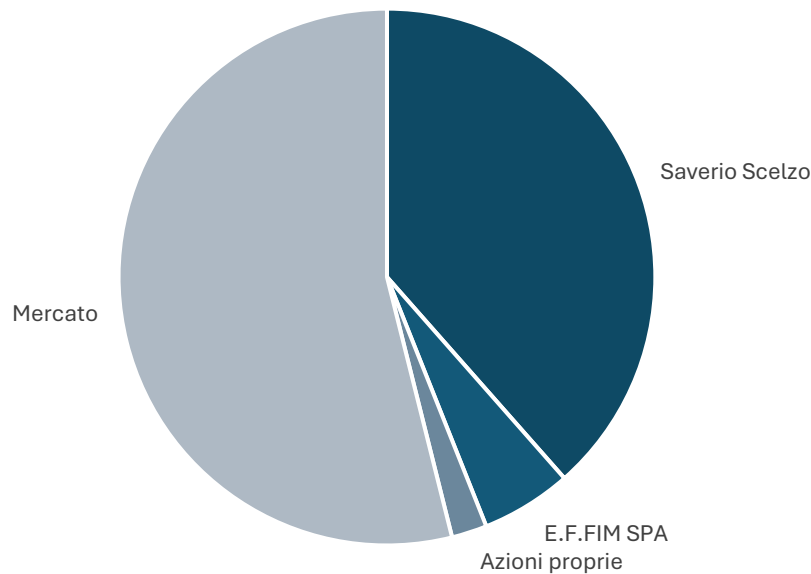


Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

c) Compagnie societaria

Sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni a disposizione dalla Società, alla data di approvazione del presente bilancio, la composizione del capitale sociale risulta essere la seguente:

Azionisti	Numero azioni	% capitale sociale
Saverio Scelzo	776.250	38,50%
E.F.FIM SPA	110.250	5,47%
Azioni proprie	43.000	2,13%
Mercato	1.086.833	53,90%
TOTALE	2.016.333	100,00%



d) Assetto organizzativo

Al 31 dicembre 2025, il personale dipendente ammonta a 21 unità.

Anche durante il 2025, è proseguita l'attività di revisione e razionalizzazione dei processi e della struttura organizzativa, a vantaggio di una loro crescente efficienza.

e) Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la Società non ha sostenuto spese classificabili come "ricerca e sviluppo" ai fini della rappresentazione di bilancio nello specifico settore in cui opera; nel corso dell'esercizio sono tuttavia maturati crediti d'imposta connessi a investimenti agevolabili in beni strumentali e innovazione tecnologica.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente interventi di natura tecnologica e informatica; ove ne ricorrano i presupposti, tali costi sono stati capitalizzati tra le attività immateriali. In particolare, si evidenzia che sono stati riconosciuti alla Società crediti d'imposta per un ammontare di Euro 5.254 relativamente alle spese di beni materiali strumentali e di Euro 10.045 relativamente al credito d'imposta per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, come dettagliato nella alla parte D – "Altre informazioni" Sezione8, punto 8.2 della Nota Integrativa.

- **Attività commerciale**

Nel corso dell'esercizio sono stati organizzati eventi tematici finalizzati all'incontro con la clientela attuale e potenziale e, nell'ambito delle attività di selezione, con potenziali nuovi consulenti finanziari.

La Società ha inoltre organizzato e partecipato a numerose iniziative di educazione finanziaria, rivolte sia ai propri consulenti finanziari sia alla clientela.

Durante l'esercizio è stata erogata la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente, affiancata da attività di aggiornamento professionale svolte in collaborazione con le principali società di distribuzione.

Nel corso del 2025 la struttura organizzativa dedicata allo sviluppo dell'area commerciale è stata ulteriormente rafforzata, sia attraverso l'inserimento di nuove risorse sia mediante la revisione dei processi di ricerca, selezione e sviluppo della rete dei consulenti finanziari. In tale ambito, in data 15 settembre 2025 è stato inserito in struttura il nuovo Responsabile Commerciale, con l'obiettivo di guidare lo sviluppo della rete di Copernico SIM, rafforzare le relazioni con i consulenti finanziari.

Per ampliare il bacino dei candidati e intercettare profili qualificati, sono state intensificate le attività funzionali alla selezione. Il fine di tali strumenti è di attrarre giovani talenti interessati a intraprendere un percorso professionale nella consulenza finanziaria e professionisti con esperienza nel settore.

La Società ha, inoltre, organizzato un evento di settore- Consulenti Finanziari in Campo - presso lo Stadio Bluenergy di Udine, che ha richiamato molto interesse coinvolgendo diverse società prodotte ed enti di categoria. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento specialistico su tematiche di particolare interesse.

La Società ha infine proseguito nel percorso di digitalizzazione dei servizi e dei processi operativi, con l'obiettivo di ampliare l'offerta di strumenti e servizi digitali a disposizione della clientela e ridurre progressivamente l'impatto ambientale connesso alla propria operatività. In tale ambito è stata inoltre lanciata la nuova applicazione proprietaria, sviluppata per agevolare l'accesso dei clienti ai servizi e alle informazioni di portafoglio.

Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre preso parte a iniziative sociali, coinvolgendo attivamente i propri dipendenti.

- **Sviluppo dei servizi offerti**

Nel corso del 2025, la Società ha proseguito i progetti di sviluppo e innovazione dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, nel secondo semestre dell'esercizio è stata completata e rilasciata l'applicazione mobile Copernico SIM, destinata alla clientela della Società. L'applicazione consente di accedere in modo semplice e sicuro alle principali informazioni relative alla propria posizione finanziaria e patrimoniale e rappresenta un ulteriore passo nel percorso di digitalizzazione dei servizi e di miglioramento dell'esperienza utente.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stata ampliata l'articolazione dei servizi a parcella, con focalizzazione sul servizio di consulenza in materia di investimenti erogato in abbinamento all'attività di ricezione e trasmissione ordini, in modo da soddisfare più ampie esigenze della clientela.

Con riferimento al servizio di consulenza abbinato al collocamento, nel corso dell'esercizio è stato inoltre sottoscritto un nuovo accordo di distribuzione con la SICAV Multisolutions – Pictet AM, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la gamma di prodotti e opportunità di investimento messe a disposizione della clientela.

Parallelamente, sono proseguite le attività di efficientamento e di aggiornamento dell'assetto procedurale e organizzativo, nell'ambito del più ampio percorso di evoluzione tecnologica e operativa della Società.

f) Adeguamento delle procedure aziendali

La Società procede in via continuativa nelle attività di revisione e aggiornamento del sistema delle procedure interne, al fine di assicurare il costante adeguamento alla normativa di riferimento e alle evoluzioni dell'assetto organizzativo e operativo.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione ha adottato nuove procedure e aggiornato procedure esistenti con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il sistema dei controlli interni e dei presidi organizzativi della Società. Gli interventi hanno interessato, in particolare, i processi di *governance* e controllo, la disciplina dei servizi di investimento e delle relative modalità operative, i presidi in materia di antiriciclaggio, *product governance*, la gestione dei rischi informatici e resilienza operativa, nonché gli ambiti relativi alla sostenibilità (ESG) e ai processi di pianificazione e gestione commerciale.

Tali interventi sono stati effettuati anche alla luce delle evoluzioni del quadro normativo e delle indicazioni emerse nell'ambito dell'attività di vigilanza, con l'obiettivo di assicurare la piena coerenza dell'operatività aziendale con i requisiti regolamentari applicabili e di rafforzare il presidio dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività.

6. Informativa sulla continuità aziendale

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2025, è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. Sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate, non emergono elementi di incertezza o di criticità, né sotto il profilo finanziario né sotto quello gestionale, tali da far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

7. Rischi principali a cui è sottoposta la Società

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione delle voci dei prospetti di bilancio.

Si evidenzia che, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha adottato il modello del *fair value* per la valutazione di immobili e terreni, in luogo del precedente criterio del costo ammortizzato. Tale modello comporta che la valutazione di tali attività sia effettuata sulla base del valore equo desumibile dal mercato, in conformità ai principi contabili applicabili. Alla data di riferimento del presente bilancio, non si rilevano elementi di incertezza significativi nella determinazione dei relativi *fair value*, in quanto basati su evidenze di mercato aggiornate e disponibili.

Si evidenzia inoltre come eventuali condizioni di volatilità dei mercati finanziari e/o una riduzione dei livelli di raccolta possano incidere sull'andamento dei ricavi prospettici. Tuttavia, il modello di business della Società, basato su un'architettura aperta, unitamente alla diversificazione del portafoglio della clientela, contribuisce a mitigare tali rischi e a favorire una certa stabilità dei flussi di ricavo.

Non si rilevano, alla data di riferimento, significative concentrazioni di rischio né elementi di particolare criticità sotto il profilo operativo e finanziario.

Per una dettagliata rappresentazione dei rischi a cui la Società è sottoposta e dei presidi adottati si rimanda alla parte D – “Altre informazioni” Sezione 2 della Nota Integrativa.

8. Altre informazioni

a) Informazioni su ambiente e personale

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e vengono applicati tutti i dispositivi di cui al Decreto Legislativo 81/08, considerando che l'attività è esclusivamente amministrativa e condotta mediante supporti informatici.

b) Informazioni sulla *privacy*

La Società presta particolare attenzione alla tutela e al trattamento dei dati personali della clientela e degli altri soggetti con cui intrattiene rapporti, operando nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale applicabile.

A tal fine la Società ha adottato specifiche misure organizzative e tecniche volte a garantire un adeguato livello di sicurezza dei dati trattati e il rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza del trattamento.

La Società ha inoltre individuato il Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer* – DPO) e mantiene costantemente aggiornato il proprio sistema di procedure e presidi interni al fine di assicurare la corretta gestione dei dati personali trattati nell'ambito dell'attività aziendale.

c) Rapporti con le imprese del gruppo

Al 31 dicembre 2025, non esistevano imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime nonché imprese sottoposte ad influenza notevole ai sensi dell'art. 19, comma 1, D. Lgs 87/92.

In riferimento ai rapporti con le parti correlate, si rimanda alla Parte D – “Altre informazioni” della Nota Integrativa.

d) Sedi secondarie

Ai sensi dell’art. 2428 del Codice Civile, si segnala che la Società dispone della seguente sede secondaria:

- Milano, Foro Buonaparte n. 59, CAP 20121.

9. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei primi mesi del 2026 si sono registrati i seguenti fatti rilevanti.

a) Struttura commerciale

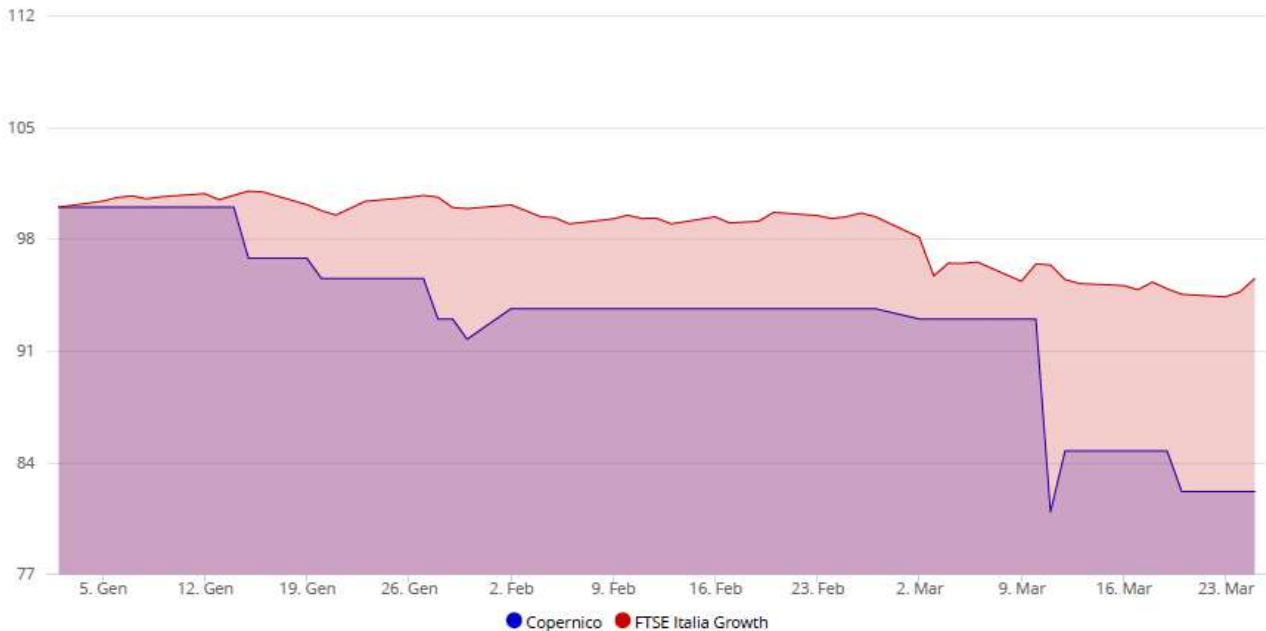
Alla data di approvazione del progetto di bilancio, non si segnalano variazioni significative nell’assetto della struttura commerciale, rispetto a quanto rappresentato al 31 dicembre 2025.

Si evidenzia come nel corso del 2026 la struttura commerciale dedicata all’offerta di servizi strumentali e accessori sia stata oggetto di una riorganizzazione nell’ambito di un più ampio processo di razionalizzazione delle attività di reclutamento e sviluppo della rete commerciale.

In tale contesto, la Società ha progressivamente orientato le proprie attività verso modelli di inserimento e sviluppo professionale maggiormente focalizzati sulla formazione e sull’avvio diretto alla professione di consulente finanziario, con l’obiettivo di favorire l’ingresso di giovani risorse e supportarne il percorso di crescita all’interno della rete.

b) Andamento degli strumenti finanziari emessi dalla Società

Al 26 marzo 2025, l'azione quota 6,45 Euro, in riduzione del 17,83% rispetto al 31 dicembre 2025.



Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

c) Evoluzione prevedibile della gestione

La Società intende perseguire l'obiettivo di incrementare il controvalore del portafoglio medio dei consulenti finanziari, attraverso la selezione di profili professionali dotati di portafogli qualificati. Parallelamente, verrà ulteriormente rafforzata l'attività di formazione e inserimento di giovani consulenti finanziari con elevato potenziale di crescita all'interno della struttura commerciale.

Nel corso del 2026 proseguiranno le attività di sviluppo e aggiornamento della struttura sistemica, nella convinzione che la tecnologia, associata alla professionalità dei propri consulenti finanziari, rappresenti un fattore determinante per il perseguimento degli obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo.

La Società proseguirà inoltre le valutazioni relative a possibili operazioni straordinarie che possano contribuire a migliorare il posizionamento sul mercato di riferimento e ad ampliare ulteriormente l'articolazione dei servizi offerti alla clientela.

Rimane infine obiettivo della Società quello di sviluppare ulteriormente l'offerta di servizi, al fine di incrementare i volumi gestiti, i flussi di ricavo e la marginalità, mantenendo al contempo un modello operativo efficiente e sostenibile.

10. Proposta di approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a complessivi Euro 184.880 come segue:

- quanto a complessivi Euro 175.636 a riserva straordinaria;
- quanto a complessivi Euro 9.244, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;

Udine, 27 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo (importi in Euro)		2025	2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.227.662	1.901.087
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.483.102	2.785.043
	a) crediti verso banche	630	573
	b) crediti verso società finanziarie	1.818.993	1.915.122
	c) crediti verso clientela	663.479	869.348
80.	Attività materiali	2.914.037	2.967.842
90.	Attività immateriali	569.518	558.307
100.	Attività fiscali	378.458	492.234
	a) correnti	151.276	114.818
	b) anticipate	227.182	377.416
120.	Altre attività	1.289.884	1.209.847
TOTALE ATTIVO		9.862.661	9.914.360

Voci del passivo (importi in Euro)		2025	2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.499.399	1.594.638
	a) debiti	1.499.399	1.594.638
	b) titoli in circolazione	-	-
60.	Passività fiscali	390.015	422.250
	a) correnti	-	41.911
	b) differite	390.015	380.339
80.	Altre passività	1.359.899	1.596.718
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	353.430	333.726
100.	Fondi per rischi e oneri	12.688	127.053
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi e rischi	12.688	127.053
110.	Capitale	2.016.333	1.974.000
120.	Azioni proprie (-)	(45.315)	(60.569)
140.	Sovrapprezzi di emissione	2.447.451	2.187.103
150.	Riserve	644.265	514.829
160.	Riserve da valutazioni	999.616	1.004.726
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	184.880	219.886
TOTALE PASSIVO		9.862.661	9.914.360

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

CONTO ECONOMICO

Voci (importi in Euro)	2025	2024
50. Commissioni attive	10.059.125	9.579.314
60. Commissioni passive	(5.777.632)	(5.163.283)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	25.058	29.525
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>25.058</i>	<i>29.525</i>
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(11.659)	(12.666)
110. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.294.892	4.432.890
120. Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	(24.747)	-
a) <i>attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(24.747)	-
b) <i>attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-	-
130. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.270.145	4.432.890
140. Spese amministrative	(3.642.536)	(3.335.083)
a) <i>spese per il personale</i>	(1.571.872)	(1.457.661)
b) <i>altre spese amministrative</i>	(2.070.664)	(1.877.422)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	32.978	(69.365)
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(133.393)	(129.663)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(96.013)	(157.796)
180. Altri proventi ed oneri di gestione	(43.026)	(61.720)
190. COSTI OPERATIVI	(3.881.990)	(3.753.627)
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
210. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali ed immateriali	-	-
220. Rettifiche di valore all'avviamento	-	-
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
240. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	388.155	679.263
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(203.275)	(459.377)
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	184.880	219.886
270. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
280. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	184.880	219.886

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci (importi in Euro)		2025	2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	184.880	219.886
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	(10.224)	982.883
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	14.782	3.109
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.558	985.992
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	189.438	1.205.878

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2025	Patrimonio netto al 31.12.2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.974.000	-	1.974.000	-	-	-	42.333	-	-	-	-	-	2.016.333
Sovraprezzo emissioni	2.187.103	-	2.187.103	-	-	-	260.348	-	-	-	-	-	2.447.451
Riserve: a) di utili; b) altre	514.829	-	514.829	66.246	-	63.190	-	-	-	-	-	-	644.265
Riserve da valutazione	1.004.726	-	1.004.726	-	-	(9.668)	-	-	-	-	-	4.558	999.616
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(60.569)	-	(60.569)	-	-	-	-	-	-	-	15.254	-	(45.315)
Utile (Perdita) di esercizio	219.886	-	219.886	(66.246)	(153.640)	-	-	-	-	-	-	184.880	184.880
Patrimonio netto	5.839.975	-	5.839.975	-	(153.640)	53.522	302.681	-	-	-	15.254	189.438	6.247.230

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.974.000	-	1.974.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.974.000
Sovrapprezzo emissioni	2.187.103	-	2.187.103	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.187.103
Riserve: a) di utili; b) altre	431.634	-	431.634	83.196	-	-	-	-	-	-	-	-	514.830
Riserve da valutazione	18.733	-	18.733	-	-	-	-	-	-	-	-	985.992	1.004.725
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(60.569)	-	(60.569)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(60.569)
Utile (Perdita) di esercizio	83.196	-	83.196	(83.196)	-	-	-	-	-	-	-	219.886	219.886
Patrimonio netto	4.634.097	-	4.634.097	-	-	-	-	-	-	-	-	1.205.878	5.839.975

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

RENDICONTO FINANZIARIO

		2025	2024
A	ATTIVITÀ OPERATIVA		
1	GESTIONE	341.442	683.540
	- interessi attivi incassati (+)	25.058	29.525
	- interessi passivi pagati (-)	(11.659)	(12.666)
	- dividendi e proventi simili (+)	-	-
	- commissioni nette (+/-)	4.286.214	4.416.031
	- spese per il personale (-)	(1.561.340)	(1.457.661)
	- altri costi (-)	(2.208.528)	(2.086.869)
	- altri ricavi (+)	103.069	78.361
	- imposte e tasse (-)	(291.373)	(283.182)
	- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2	LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	221.905	(741.291)
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
	- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	301.942	(707.493)
	- altre attività	(80.037)	(33.798)
3	LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(199.001)	820.523
	- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(95.239)	226.865
	- passività finanziarie di negoziazione	-	-
	- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
	- altre passività	(103.762)	593.658
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	364.346	762.771
B	ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1	LIQUIDITÀ GENERATA DA	-	-
	- vendite di partecipazioni	-	-
	- dividendi incassati da partecipazione	-	-
	- vendite di attività materiali	-	-
	- vendite di attività immateriali	-	-
	- vendite di rami d'azienda	-	-
2	LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(186.812)	(572.166)
	- acquisti di partecipazioni	-	-
	- acquisti di attività materiali	(79.588)	(424.562)
	- acquisti di attività immateriali	(107.224)	(147.604)
	- acquisti di rami d'azienda	-	-
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(186.812)	(572.166)
C	ATTIVITÀ DI PROVISTA		
	- emissione/acquisto di azioni proprie	302.681	-
	- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
	- distribuzione dividendi e altre finalità	(153.640)	-
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	149.041	-
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	326.575	190.605
	RICONCILIAZIONE	2025	2024
	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.901.087	1.710.482
	Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	326.575	190.605
	Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.227.662	1.901.087

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Come previsto dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2025 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS” o principi contabili internazionali) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Con riferimento alla struttura degli schemi di bilancio si è fatto riferimento a quanto stabilito da Banca d’Italia ne “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 17 novembre 2022.

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati nel bilancio.

Il bilancio è redatto utilizzando l’Euro come moneta di conto. I prospetti contabili dello stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come il rendiconto finanziario, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e la nota integrativa.

Per ciò che riguarda le differenze di arrotondamenti che scaturiscono dalla necessità di dover esprimere in bilancio i valori contabili in unità di Euro, si segnala quanto segue:

- i singoli valori sono stati trasformati mediante arrotondamento;
- la somma algebrica dei differenziali generati è allocata fra le riserve relativamente agli arrotondamenti dello stato patrimoniale e tra gli altri proventi e oneri relativamente agli arrotondamenti di conto economico, senza influenzare il risultato d’esercizio.

Si segnala che in ottemperanza a quanto disposto ne “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 17 novembre 2022, nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono

state indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La Società ha iscritto nel bilancio d'esercizio 2025 un totale di Euro 277.182 di crediti per imposte anticipate in relazione ai quali, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili formulate nell'ambito del nuovo piano strategico 2026/2028, adottato nella riunione del 19 dicembre 2025, nel rispetto dei principi contabili e del quadro normativo, ritiene sussistano le condizioni della loro recuperabilità in un orizzonte temporale limitato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro sistematico” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile o da un'interpretazione.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2025, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2024.

I processi di stima si basano sulle esperienze pregresse nonché su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, al fine di stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti. In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nella contabilità così come previsto dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite attese per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la valutazione del *fair value* di immobili e terreni, in seguito all'adozione, a decorrere dal 31 dicembre 2024, del criterio del valore rideterminato in luogo del modello del costo;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati del bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio stesso. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle predette stime si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della presente nota integrativa. I processi adottati supportano i valori di iscrizione alla data di redazione del bilancio. Il processo valutativo è stato condizionato dalla persistente incertezza riscontrabile nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da importanti livelli di volatilità dei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione. Tali parametri e le informazioni utilizzate per la verifica dei valori menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori, non sotto il proprio controllo, che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del presente documento e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 27 marzo 2026, non sono intervenuti fatti tali da comportare una modifica dei dati presentati in Bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non ci sono altri aspetti da segnalare.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono iscritte nello Stato Patrimoniale al costo ammortizzato; considerata la natura a breve termine, il valore non differisce significativamente dal valore nominale.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione avviene alla data in cui la Società acquisisce il diritto di pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

b) Criteri di classificazione

Sono inseriti in tale voce tutte le posizioni finanziarie attive derivanti da rapporti di natura obbligatoria. In particolare, sono inclusi i crediti verso le banche, la clientela e i consulenti finanziari.

c) Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato; tenuto conto della loro natura a breve termine, il valore contabile non differisce significativamente dal valore nominale. Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a delle perdite.

La Società applica un approccio semplificato basato sulle perdite attese, tenendo conto dell'esperienza storica e della rischiosità delle controparti.

d) Criteri di cancellazione

Le cessioni di attività finanziarie comportano l'eliminazione contabile solo in presenza di un trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici delle attività a soggetti terzi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui i crediti sono cancellati.

Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le Attività materiali sono rilevate nello stato patrimoniale quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed è probabile che i relativi benefici economici futuri affluiranno all'impresa, indipendentemente dal passaggio formale della proprietà.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

b) Criteri di classificazione

La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature. In applicazione del principio contabile IFRS 16 tra le attività materiale sono ricompresi i diritti d'uso associati ai contratti di locazione o di leasing.

c) Criteri di valutazione

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha adottato, per gli immobili e i terreni iscritti nelle attività materiali, il modello della rideterminazione del valore (*fair value*), sostituendo il precedente metodo basato sul costo storico, al fine di rappresentare più correttamente il valore corrente delle immobilizzazioni immobiliari della Società. Tale valutazione è effettuata da un valutatore indipendente mediante perizie periodiche, volte a determinare in maniera affidabile e obiettiva il valore equo di mercato degli immobili stessi.

Per le attività materiali soggette alla valutazione secondo il metodo della rideterminazione del valore:

- se il valore contabile di un bene è incrementato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto della redditività complessiva e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione; invece, nel caso in cui ripristini una svalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico deve essere rilevato come provento;

-
- se il valore contabile di un bene è diminuito a seguito della rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto della redditività complessiva nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività; altrimenti tale riduzione va contabilizzata nel Conto economico.

La rivalutazione effettuata al 31 dicembre 2024 ha comportato l'iscrizione diretta nel patrimonio netto, alla voce "Riserve di rivalutazione", delle differenze positive emergenti dalla prima applicazione del metodo, al netto degli effetti fiscali differiti. Gli ammortamenti successivi vengono calcolati sistematicamente secondo il metodo lineare, facendo riferimento al valore rivalutato e alla vita utile residua del bene.

Le altre attività materiali diverse dagli immobili continuano a essere valutate al costo storico, dedotti gli ammortamenti accumulati e le eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in base al criterio lineare, tenendo conto della stimata vita utile residua dei beni.

Non vengono invece ammortizzati: - i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita.

Qualora emergano indicazioni di una possibile perdita di valore, la Società effettua un test di impairment confrontando il valore contabile del bene con il valore recuperabile, determinato come il maggiore fra il *fair value* e il valore d'uso. Eventuali perdite durevoli di valore così determinate sono rilevate immediatamente nel conto economico. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano originato la svalutazione, si procede a una ripresa di valore, anch'essa rilevata nel conto economico. Tale ripresa non potrà eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti, in assenza di precedenti perdite di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione;

viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore, il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale in presenza di benefici economici futuri derivanti da esse e se ricorrono i requisiti di identificabilità e di controllo, in virtù di diritti legali o contrattuali il valore di iscrizione iniziale delle attività immateriali è il costo.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software.

c) Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali relative al software sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali si procede ad effettuare il test per la verifica di perdite per riduzione di valore e viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile delle attività. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il

valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività fiscali e Passività fiscali

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

b) Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

c) Criteri di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

d) Criteri di cancellazione

I crediti ed i debiti per imposte correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale successivamente al recupero del credito d'imposta o al versamento di quanto dovuto alle autorità fiscali. I crediti ed i debiti per imposte differite sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento in cui le differenze temporanee che li hanno generati si riverseranno nell'esercizio.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite anticipate sono calcolate sulle differenze

temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Altre attività

a) Criteri di iscrizione

Le Altre attività sono iscritte nello stato patrimoniale al valore nominale.

b) Criteri di classificazione

Sono inseriti in tale voce tutte le posizioni attive non finanziarie derivanti da rapporti di natura obbligatoria.

c) Criteri di valutazione

Le Altre attività, dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al valore nominale.

d) Criteri di cancellazione

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le Altre attività sono eventualmente cancellate.

Trattamento di fine rapporto del personale

a) Criteri di iscrizione

Il Trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

b) Criteri di classificazione

La classificazione è fatta in funzione della tipologia di onere da affrontare nei futuri esercizi.

c) Criteri di valutazione

La valutazione alla fine di ciascun esercizio è fatta ad personam da un attuario indipendente e tiene conto delle presunte dinamiche di assunzione/licenziamento (turnover) all'interno della Società.

d) Criteri di cancellazione

Il Trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base dei criteri attuariali previsti dallo Ias 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Le risultanze attuariali sono riportate nella Parte B - Passivo: Sezione 10 della Nota Integrativa.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'importo incassato, aumentato degli eventuali costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

I debiti verso banche sono espressi e valutati valore nominale.

b) Criteri di classificazione

Sono classificate tra i Debiti, tutte le obbligazioni finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo.

c) Criteri di valutazione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

d) Criteri di cancellazione

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Accoglie gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati quando sono percepiti o comunque quando è possibile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere qualificati in modo attendibile. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al loro completamento alla data di bilancio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono contabilizzati quando sono liquidati o comunque quando è possibile che saranno stabiliti gli oneri futuri e tali oneri possono essere qualificati in modo attendibile. I costi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al loro completamento alla data di bilancio.

A.3 – INFORMAZIONE SUI TRASFERIMENTI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate relative a trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMAZIONE SUL *FAIR VALUE*

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate a *fair value* ad eccezione delle attività materiali valutate secondo il modello di rideterminazione del valore.

A.5 – INFORMAZIONE SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate relative al c.d. “*day one profit/loss*”.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

In questa voce confluiscono le disponibilità liquide di cassa e i crediti “a vista” quali conti correnti e depositi a vista.

1.1 Composizione “Cassa e disponibilità liquide”

Cassa e disponibilità liquide		
Composizione	2025	2024
Cassa	564	123
Conti correnti e depositi a vista	2.227.097	1.900.964
TOTALE	2.227.662	1.901.087

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato– Voce 40

In questa voce confluiscono tutti i crediti verso banche diversi dai crediti “a vista”, enti finanziari e verso i consulenti finanziari e la clientela, qualunque sia la forma tecnica. La voce include sia i crediti derivanti dalla prestazione dei servizi di investimento sia altre componenti di natura operativa verso la clientela, come dettagliato nelle Tabelle 4.3 e 4.5.

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Crediti verso le banche (valori in unità di euro)												
Composizione	2025						2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Conti correnti	630	-	-	-	630	-	573	-	-	-	573	-
1.3 Crediti per servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	630	-	-	-	630	-	573	-	-	-	573	-

In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti verso le banche, il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

4.2 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso società finanziarie

Crediti verso società finanziarie (valori in unità di euro)												
Composizione	2025						2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi di investimento (collocamento)	1.818.993			-	1.818.993		1.915.122			-	1.915.122	
1.2 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.818.993	-	-	-	1.818.993	-	1.915.122	-	-	-	1.915.122	-

I crediti verso le società finanziarie sono rappresentati da crediti verso le società prodotte, con la quale la Società ha stipulato accordi di distribuzione. In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti in oggetto, il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso la clientela

Crediti verso la clientela (valori in unità di euro)												
Composizione	2025						2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi di investimento (consulenza a parcella)	569.668	-	-	-	569.668	-	630.936	-	-	-	630.936	-
1.1 Crediti per altri servizi	-	-	-	-	-	-	4.000	-	-	-	4.000	-
1.2 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	569.668			-	569.668		634.936			-	634.936	

I crediti verso la clientela sono rappresentati prevalentemente da crediti verso clienti a fronte dei servizi erogati dalla Società e remunerati dalla parcella. In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti verso la clientela il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

4.5 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso consulenti finanziari

Crediti verso consulenti finanziari		
Composizione	2025	2024
1. Crediti verso consulenti finanziari di cui:		
anticipi provvigionali	37.996	73.618
altri crediti	55.815	160.795
TOTALE VALORE DI BILANCIO	93.812	234.412
TOTALE FAIR VALUE	93.812	234.412

In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti verso i consulenti finanziari il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

Nella voce “Anticipi provvigionali” sono ricompresi crediti verso consulenti finanziari costituiti da anticipazioni provvigionali a favore di consulenti con mandato attivo. Nella voce “altri crediti” sono

ricompresi crediti verso i consulenti finanziari con mandato non più attivo, su cui la Società ha avviato piani di recupero.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Al 31 dicembre 2025 le attività materiali presentano un saldo di Euro 2.914.037 e sono ripartite come sotto descritto.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha adottato, per la valutazione degli immobili e dei terreni iscritti nelle attività materiali, il modello della rideterminazione del valore (*fair value*), in conformità allo IAS 16. Tale criterio continua ad essere applicato anche nell'esercizio 2025.

Le variazioni di *fair value* sono rilevate, in conformità ai principi contabili applicabili, tra le riserve di patrimonio netto. L'ammortamento delle attività materiali è stato effettuato secondo il metodo delle quote costanti, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Le principali categorie di beni materiali e le relative aliquote medie di ammortamento adottate sono le seguenti:

- fabbricati: 3%;
- mobili: 14%
- impianti elettronici: 20%
- altro: 23%;
- diritti d'uso: 17%.

Tali aliquote sono state determinate tenendo conto della vita utile stimata dei beni, delle condizioni di utilizzo e del principio di prudenza.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività materiali		
Attività / Valori	2025	2024
1. Attività di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	5.310	3.784
d) impianti elettronici	12.971	16.564
e) altre	-	-
1. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	224.754	247.494
TOTALE	243.035	267.842

In base al principio contabile IFRS 16 tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti i diritti d'uso associati ai contratti di leasing e di affitto sottoscritti dalla Società. L'importo complessivo dei diritti d'uso, al 31 dicembre 2025, è stato determinato nella misura di Euro 224.754, di cui Euro 83.839 riferibili a leasing auto e Euro 140.915 alla locazione degli uffici di Milano.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività materiali		
Attività / Valori	2025	2024
1. Attività di proprietà		
a) terreni	550.000	550.000
b) fabbricati	2.121.002	2.150.000
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
1. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
TOTALE	2.671.002	2.700.000

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività di proprietà: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altro	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	550.000	2.150.000	163.206	266.962	-	3.130.168
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(159.423)	(244.319)	-	(403.742)
A.2 Esistenze iniziali nette	550.000	2.150.000	3.784	22.643	-	2.726.426
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	-	-	2.602	4.553	-	7.155
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	36.600	-	-	-	36.600
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	4.660	214	-	4.874
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(65.598)	(1.043)	(7.955)	-	(74.596)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(4.692)	(6.484)	-	(17.312)
D. Rimanenze finali nette	550.000	2.121.002	5.311	12.971	-	2.689.283
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(65.598)	(155.806)	(248.817)	-	(470.221)
D.2 Rimanenze finali lorde	550.000	2.186.600	161.116	261.788	-	3.159.505
E. Valutazione al costo	550.000	2.121.002	5.311	12.971	-	2.683.146

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

Al 31 dicembre 2025, le attività immateriali presentano un saldo di 569.518 Euro e sono ripartite come sotto descritto.

9.1 Composizione delle “Attività immateriali”

Attività immateriali				
Attività/valori	2025		2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	-	-	-	-
2.2 altre	569.518	-	558.307	-
TOTALE	569.518		558.307	

Gli importi riportati si riferiscono nella loro quasi totalità a software gestionali amministrativo-contabili in uso presso la Società.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Attività immateriali: variazioni annue		Totale
A. Esistenze iniziali		558.307
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		107.224
B.2 Riprese di valore		-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :		-
▪ a patrimonio netto		-
▪ a conto economico		-
B.4 Altre variazioni		-
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		-
C.2 Ammortamenti		(96.013)
C.3 Rettifiche di valore:		-
▪ a patrimonio netto		-
▪ a conto economico		-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :		-
▪ a patrimonio netto		-
▪ a conto economico		-
C.5 Altre variazioni		-
D. Rimanenze finali		569.518

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 90 dell’attivo e Voce 60 del passivo

Tra le attività fiscali e nel fondo imposte vengono rilevate le voci per imposte anticipate e differite. Tali stanziamenti trovano origine nelle differenze esistenti tra i principi contabili che presiedono alla relazione del bilancio e le norme di natura tributaria relative alla determinazione del reddito imponibile e sono effettuate al fine di adeguare il carico fiscale dei diversi esercizi a quello corrispondente ai risultati economico gestionali, sussistendo la ragionevole certezza dei redditi imponibili futuri. I differimenti sono stati effettuati con le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le inversioni delle medesime differenze temporanee.

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Attività fiscali correnti e anticipate: composizione	
Composizione	2025
Attività fiscali correnti	151.276
Attività fiscali differite	227.182
TOTALE	378.458

Le attività fiscali correnti, di complessivi Euro 151.276, sono composte in misura prevalente da crediti IRES.

In riferimento alle “imposte differite attive”, pari a Euro 227.182, si osserva che si tratta di componenti di reddito negativi che avranno effetto fiscale negli esercizi successivi, ma di competenza civilistica del presente esercizio o dei precedenti. Tale ammontare è relativo per Euro 108.364 a perdite fiscali. L’aliquota utilizzata ai fini del calcolo è pari al 24% ai soli fini IRES. Come precedentemente indicato, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili formulate nell’ambito del nuovo piano strategico 2026/2028, adottato nella riunione del 19 dicembre 2025 ritiene sussistano le condizioni della loro piena recuperabilità in un arco temporale limitato.

10.2 Composizione delle “Passività fiscali: correnti e differite”

La voce 60 presenta un valore, al 31 dicembre 2025, di Euro 390.015 come passività fiscali differite.

Passività fiscali correnti e anticipate: composizione	
Composizione	2025
Passività fiscali correnti	-
Passività fiscali differite	390.015
TOTALE	390.015

Le passività fiscali differite sono interamente attribuibili alle dinamiche connesse alla rivalutazione degli immobili derivanti dall’adozione del modello di rideterminazione del valore introdotto

nell'esercizio precedente, in applicazione del principio contabile IAS 16. Esse riflettono il differimento della tassazione sui maggiori valori riconosciuti in bilancio, in conformità con quanto previsto dallo IAS 12 in materia di differenze temporanee imponibili derivanti da rivalutazioni non riconosciute fiscalmente.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Variazioni imposte anticipate (in contropartita del conto economico)		
	2025	2024
1. Esistenze iniziali	377.416	507.134
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(150.234)	(129.718)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre informazioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) Altre	-	-
4. Importo finale	227.182	377.416

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

Al 31 dicembre 2025, la voce "Altre attività" presenta un saldo di Euro 1.289.884, con un incremento di Euro 80.037 rispetto all'esercizio precedente. Tale voce include crediti con controparti di natura non finanziaria non classificati tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", nonché costi sostenuti anticipatamente rispetto alla relativa competenza economica. Con riferimento a questi ultimi, si tratta principalmente di cauzioni, canoni di assistenza, spese assicurative, quote associative e altri costi per servizi.

La voce include inoltre crediti verso clienti per il versamento dell'imposta di bollo sui rendiconti finanziari dell'esercizio 2025 e sui contratti di investimento, per complessivi Euro 849.125.

12.1 Composizione delle “Altre attività”

La voce è così suddivisa:

Altre attività		
Composizione	2025	2024
Depositi cauzionali	10.000	10.000
Altri crediti	12.879	17.219
Crediti verso clienti per imposta di bollo	863.557	864.748
Crediti verso erari per imposta di bollo	20.896	37.341
Ratei attivi	4.644	1.423
Risconti attivi	377.908	279.116
TOTALE	1.289.884	1.209.847

I crediti sopra elencati sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore. La composizione della voce risulta coerente con la natura operativa dell'attività svolta.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

La voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, al 31 dicembre 2025, ammonta complessivamente a Euro 1.499.399 con un incremento di Euro 95.239 rispetto al precedente esercizio.

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Debiti						
Voci	2025			2024		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine:	-	-	-	-	-	-
▪ di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
▪ di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
▪ di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	-	230.314	-	-	251.775	-
3. Altri debiti	-	-	7.037	-	-	21.239
TOTALE	-	230.314	7.037	-	251.775	21.239
<i>Fair value – livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value – livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value – livello 3</i>	-	230.314	7.037	-	251.775	21.239
Totale fair value	-	230.314	7.037	-	251.775	21.239

I debiti della Società sono prevalentemente costituiti da debiti operativi, tra cui debiti verso consulenti finanziari per commissioni maturate e non ancora liquidate, nonché, in via residuale, da debiti verso la clientela.

Tra le passività finanziarie sono ricompresi i debiti per leasing, determinati ai sensi dell’IFRS 16 e rappresentati dal valore attuale dei pagamenti futuri dovuti in base ai contratti di leasing e di locazione sottoscritti dalla Società. L’importo complessivo di tali passività al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 230.314, di cui Euro 84.951 riferibili a contratti di leasing relativi ad autovetture ed Euro 145.363 relativi alla locazione degli uffici di Milano.

1.3 Debiti verso consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede

Debiti verso consulenti finanziari	2025	2024
Debiti per servizi (commissioni passive per offerta fuori sede)	1.262.048	1.321.624
TOTALE	1.262.048	1.321.624

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda l'informazione di questa sezione si rimanda a quanto esposto nella sezione 10.2 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

L'importo complessivo della voce in oggetto ammonta, al 31 dicembre 2025, a Euro 1.359.899, con una diminuzione rispetto allo scorso esercizio di Euro 236.819.

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Il saldo risulta così ripartito:

Altre passività			
Composizione		2025	2024
Debiti vs. fornitori		111.618	277.367
Debiti vs. enti previdenziali		139.924	137.883
Debiti vs. dipendenti		52.996	58.980
Debiti tributari		1.019.618	1.085.741
Altri debiti		19.726	15.254
Risconti passivi		13.701	20.795
Ratei passivi		2.316	698
TOTALE		1.359.899	1.596.718

La voce "Debiti tributari" ricomprende principalmente il debito verso l'Erario per l'imposta di bollo, pari a Euro 859.731, relativa all'esercizio 2025, riferita ai rendiconti finanziari dell'anno, nonché il debito residuo relativo al riversamento associato al credito di imposta di ricerca e sviluppo. La voce "altri debiti" ricomprende, tra l'altro, debiti verso la clientela per imposta di bollo per Euro 18.178, a fronte degli acconti versati dalla clientela per assolvere all'imposta nel corso degli esercizi precedenti.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Il trattamento di fine rapporto del personale è determinato sulla base del valore attuariale dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dallo IAS 19.

La valutazione è effettuata mediante il metodo della proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method), che prevede la stima degli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie e la loro attualizzazione alla data di bilancio. Il tasso di attualizzazione utilizzato al 31 dicembre 2025 è stato determinato, in coerenza con il paragrafo 83 dello IAS 19, sulla base dei rendimenti di obbligazioni corporate di elevata qualità (indice Iboxx Corporate AA), con una duration coerente con quella della

popolazione dei dipendenti oggetto di valutazione. Le principali ipotesi demografiche adottate includono, tra l'altro, l'utilizzo delle tavole di mortalità e di inabilità elaborate dall'ISTAT mentre per la determinazione delle frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state utilizzate le esperienze storiche della Società. Il TFR si rivaluta annualmente in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, applicando un tasso pari al 75% dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, aumentato di un tasso fisso dell'1,5%.

Di seguito sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Trattamento di fine rapporto		
	2025	2024
A. Esistenze iniziali	333.726	338.450
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	42.571
B.2 Altre variazioni in aumento	42.247	-
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(7.760)	(44.184)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(14.782)	(3.111)
D. Rimanenze finali	353.430	333.726

9.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale. Nella tavola successiva si fornisce lo schema sintetico per la scomposizione dei valori contabili secondo lo IAS 19 per l'anno 2025 relativi al TFR.

Altre informazioni	
Composizione	2025
Valore attuale dell'obbligazione (<i>past service liability</i>) al 1° gennaio 2025	333.726
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	11.898
Costo previdenziale (<i>service cost</i>)	31.417
Utilizzi (<i>benefits paid</i>)	(7.760)
<i>Actuarial gains/losses da esperienza</i>	3.442
<i>Actuarial gains/losses da cambio ipotesi demografiche</i>	-
<i>Actuarial gains/losses da cambio ipotesi finanziarie</i>	(19.292)
Valore del TFR iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025	353.430

Si riporta nella tabella sottostante la riconciliazione TFR IAS 19 ed il Fondo TFR civilistico (al netto dell'imposta sulla rivalutazione).

Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR civilistico		
	2025	2024
<i>Defined benefit obligation</i>	353.430	333.726
Fondo TFR civilistico	381.752	347.265
SURPLUS/DEFICIT	28.322	13.540

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

La voce è iscritta per Euro 12.688, con un decremento netto, rispetto al precedente esercizio, di Euro 114.365 e si riferisce interamente al fondo per le spese legali.

La variazione dell'esercizio è riconducibile principalmente all'utilizzo del fondo a seguito della definizione di contenziosi relativi a posizioni pregresse e all'adeguamento delle stime effettuate nei precedenti esercizi.

Il fondo residuo riflette la migliore stima degli oneri potenziali connessi a contenziosi legali e fiscali in essere alla data di bilancio, determinata sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate anche con il supporto dei consulenti legali della Società.

10.1 Altre informazioni

Fondo per rischi e oneri		
Composizione	2025	2024
1. Impegni e garanzie rilasciate	-	-
2. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
3. Altri fondi per rischi ed oneri	-	-
3.1 controversie legali e fiscali	12.688	127.053
3.2 oneri per il personale	-	-
3.3 altri	-	-
TOTALE	12.688	127.053

Si rinvia, al riguardo, alla Parte C – Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150 e alla Parte C – Sezione 13 - Altri proventi e di gestione – Voce 180.

10.2 “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

Altri fondi per rischi e oneri	
A. Esistenze iniziali	127.053
B. Aumenti	
B.1 Accantonamento dell’esercizio	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzo nell’esercizio	(81.387)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-
C.3 Altre variazioni	(32.978)
D. Rimanenze finali	12.688

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 11,120, 140, 150 e 160

Nel corso dell’esercizio le voci componenti il patrimonio netto sono state interessate dalle movimentazioni di seguito descritte.

11.1 Composizione del “Capitale”

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 2.016.333 diviso in numero 2.016.333 azioni ordinarie.

Capitale	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	2.016.333
1.2 Altre azioni	-

11.2 Composizione delle “Azioni proprie”

Al 31 dicembre 2025 la Società detiene n. 43.000 azioni proprie.

Azioni proprie – Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	
1.1 Azioni ordinarie	(45.315)
1.2 Altre azioni	-

11.4 Composizione dei “Sovraprezzi di emissione”

Sovraprezzi di emissione	Importo
Sovraprezzi di emissione	2.447.451

Come previsto dal principio contabile IAS 32, l’ammontare complessivo della Riserva sovrapprezzi di emissione include gli incrementi derivanti dalle operazioni sul capitale intervenute nel corso degli

esercizi, ed è al contempo rettificato per i costi direttamente attribuibili alle operazioni di emissione degli strumenti di capitale.

In particolare, la riserva è stata incrementata per effetto dell'aumento di capitale sociale avvenuto a seguito dell'esercizio dei warrant, mentre è stata decurtata dei costi sostenuti per la quotazione delle azioni della Società all'Euronext Growth Milan, tenuto conto del relativo credito d'imposta riconosciuto in riferimento ai medesimi costi.

11.5 Altre informazioni: composizione e variazioni della voce "Riserve"

Riserve	Legale	Utili (Perdite) portate a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	99.745	(436.462)	851.546	514.829
B. Aumenti				
B.1 Attribuzione di utili	10.994	-	55.252	66.246
B.2 Altre variazioni	-	-	81.194	81.194
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi:				
▪ di cui: copertura perdite	-	-	-	-
▪ di cui: distribuzione	-	-	-	-
▪ di cui: trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	18.005	18.005
D Rimanenze finali	110.739	(436.462)	969.987	644.265

La riserva di utili (perdite) portati a nuovo è ricompresa nella voce 150 "Riserve" dello Stato patrimoniale. Detta imputazione non comporta la loro copertura mediante utilizzo delle riserve patrimoniali, che restano pertanto integre.

11.5 Altre informazioni: composizione e variazioni della voce "Riserve da valutazione"

Riserve da valutazione	
A. Esistenze iniziali	1.004.726
B. Aumenti	
B.1 Surplus attuariali	14.782
B.4 Altre variazioni	2.751
C. Diminuzioni	
C.1 Deficit attuariali	-
C.2 Altre variazioni in diminuzioni	22.643
D. Rimanenze finali	999.616

La riserva da valutazione accoglie prevalentemente gli effetti derivanti dall'adozione, a partire dall'esercizio precedente, del modello della rideterminazione del valore degli immobili ai sensi dello IAS 16, al netto del relativo effetto fiscale differito.

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono registrate variazioni significative connesse alla rivalutazione degli immobili. Le variazioni intervenute sono riconducibili principalmente alle componenti attuariali relative ai benefici per i dipendenti.

Di seguito si evidenzia l'importo, la possibilità di utilizzazione, la parte disponibile e l'utilizzo di ciascuna posta del patrimonio netto contabile come previsto dall'art. 2427 n.7-bis c.c..

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE					
Capitale sociale	2.016.333	B	2.016.333	-	-
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva sovrapprezzo emissioni	2.447.451	A, B ⁽¹⁾	2.447.451	-	-
Azioni proprie	(45.315)	-	-	-	-
Riserva azioni proprie ⁽²⁾	45.315	-	-	-	-
Riserva acquisto azioni proprie	111.465	A, B	111.465	-	-
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale ⁽³⁾	110.739	B	110.739	-	-
Riserva straordinaria	813.208	A, B, C	813.208	-	-
ALTRE RISERVE					
Riserva da prima applicazione IFRS (FTA)	999.616	A	999.616	-	-
UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO					
Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-
Perdite portate a nuovo	(436.462)	-	-	-	-
TOTALE	6.062.350		6.498.812		
Quota non distribuibile			5.686.968		
Residua quota distribuibile			375.382		

NOTE:

- A = disponibile per aumento di capitale
- B = disponibile per copertura delle perdite
- C = distribuibile

⁽¹⁾ Utilizzabile per la copertura delle perdite soltanto in via subordinata rispetto alle altre riserve del patrimonio netto caratterizzate da minori vincoli di disponibilità.

⁽²⁾ La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 2357-ter c.c. per un importo pari al valore delle azioni proprie in portafoglio.

⁽³⁾ Ai sensi dell'art. 2430 c.c., la riserva legale non è distribuibile fino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

La quota distribuibile è stata determinata tenendo conto delle perdite portate a nuovo, pari a Euro 436.462, che devono essere preventivamente assorbite ai sensi dell'art. 2433 c.c.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione delle “Commissioni attive”

Al 31 dicembre 2025, la voce “Commissioni attive” presenta un saldo pari a Euro 10.059.125, in aumento di Euro 479.811 rispetto all’esercizio precedente.

L’incremento dei ricavi riflette principalmente il contributo positivo dei prodotti di risparmio gestito e del servizio di consulenza a parcella, che hanno beneficiato sia della crescita delle masse sia del progressivo sviluppo dell’offerta. I ricavi riconducibili ai prodotti assicurativi, pur in presenza di una dinamica delle masse in lieve flessione, si sono mantenuti complessivamente stabili, confermando la stabilità del comparto.

Nel seguente prospetto è rappresentata la distribuzione delle commissioni attive per tipologia di servizi e attività prestati dalla Società.

Commissioni attive		
Dettaglio	2025	2024
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione		
▪ di titoli	-	-
▪ di servizi di terzi:		
• gestioni di portafoglio	-	-
• gestioni collettive	5.942.807	5.637.326
• prodotti assicurativi	2.613.417	2.645.660
• altri	-	-
4. Gestione di portafogli		
▪ propria	-	-
▪ delegata a terzi	-	-
5. Ricezione e trasmissione di ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	1.493.367	1.278.576
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	-	-
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
10. Custodia e amministrazione	-	-
11. Negoziazione di valute	-	-
12. Altri servizi	9.534	17.752
TOTALE	10.059.125	9.579.314

5.2 Composizione delle “Commissioni passive”

La voce “Commissioni passive” è composta principalmente dalle retrocessioni riconosciute alla rete dei consulenti finanziari e dai costi di distribuzione dei prodotti e, a fine esercizio, presenta un saldo pari a Euro 5.777.632 in aumento, rispetto ai valori dell’esercizio precedente, per Euro 614.349.

L’incremento risulta coerente con la crescita delle commissioni attive e riflette il rafforzamento dell’attività commerciale e della rete distributiva nel corso dell’esercizio.

Nel seguente prospetto è rappresentata la distribuzione delle commissioni passive per tipologia di servizi e attività prestati dalla Società.

Commissioni passive		
Dettaglio	2025	2024
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione		
▪ di titoli	-	-
▪ di servizi di terzi:		
• gestioni di portafoglio	-	-
• altri	5.149.072	4.736.804
4. Gestione di portafogli		
▪ propria		
▪ delegata a terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti	625.561	420.434
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	2.999	6.045
TOTALE	5.777.632	5.163.283

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce “*Interessi attivi e proventi assimilati*” presenta, al 31 dicembre 2025, un saldo pari a Euro 25.058 ed è riconducibile principalmente agli interessi maturati sull’impiego della liquidità aziendale presso il sistema bancario, nell’ambito di una gestione efficiente delle disponibilità.

Interessi attivi e proventi assimilati					
Voci/Forme tecniche	Titoli di stato	Finanziamenti	Altre operazioni	2025	2024
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso le banche	-	-	25.058	25.058	29.525
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso la clientela	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	25.058	25.058	29.525
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	-	-	-	-

6.4 Composizione degli “Interessi passivi e oneri assimilati”

La voce “*Interessi passivi e oneri assimilati*” è composta principalmente dagli oneri finanziari associati ai contratti di leasing stipulati dalla Società e presenta un saldo pari a Euro 11.659, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio, mantenendosi comunque su livelli contenuti e coerenti con la limitata esposizione finanziaria della Società.

Interessi passivi e proventi assimilati					
Voci/Forme tecniche	Titoli di stato	Finanziamenti	Altre operazioni	2025	2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
1.1 Verso banche	-	-	-	-	707
1.2 Verso società finanziarie	-	-	11.659	11.659	11.959
1.3 Verso clientela	-	-	-	-	-
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	11.659	11.659	12.666
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	-	-	-	-

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 120

8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

Al 31 dicembre 2025, la Società ha svalutato, in ottica prudenziale, alcuni crediti per un ammontare complessivo pari a Euro 24.747.

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito													
Voci/rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				2025	2024	
	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate
		Write-off	Altre	Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Altro	-	-	-	24.747	-	-	-	-	-	-	-	24.747	
TOTALE	-	-	-	24.747	-	-	-	-	-	-	-	24.747	

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione delle “Spese per il personale”

Al 31 dicembre 2025, la voce “spese per il personale” presenta un saldo di Euro 1.571.872. Tale importo evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile prevalentemente alle politiche di fidelizzazione attuate nel 2025, mediante l'attribuzione a tutti i dipendenti di azioni della Società, e per l'inserimento di nuove figure professionali.

Spese per il personale		
Dettaglio	2025	2024
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	893.978	799.307
b) oneri sociali	4.908	4.370
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	229.614	225.287
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	71.386	66.132
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
• a contribuzione definita	-	-
• a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
• a contribuzione definita	3.305	2.619
• a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	74.354	69.958
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e sindaci	294.327	289.988
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
TOTALE	1.571.872	1.457.661

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio dei dipendenti è stato determinato in conformità alle disposizioni della Circolare della Banca d'Italia, considerando i rapporti part-time nella misura del 50% e ponderando i dipendenti in funzione dei mesi di presenza nell'esercizio mentre il numero di dipendenti a fine esercizio rappresenta invece la consistenza effettiva senza ponderazioni.

Dipendenti		
Categoria	Numero di dipendenti a fine esercizio	Numero medio di dipendenti
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Altri dipendenti	18	14
TOTALE	21	17

9.3 Composizione delle “Altre spese amministrative”

Al 31 dicembre 2025, la voce “Altre spese amministrative” ammonta a Euro 2.070.664, in crescita di Euro 193.242 rispetto al precedente esercizio.

La variazione è riconducibile principalmente all’incremento di alcune componenti di costo, tra cui consulenze e onorari, spese per servizi informatici, attività di marketing e formazione.

Di seguito si riporta il dettaglio delle *Altre spese amministrative*.

Altre spese amministrative		
Composizione	2025	2024
Assicurazioni varie	164.517	156.769
Assistenza e manutenzione	2.854	4.923
Cancelleria e stampante	17.033	25.091
Canoni di assistenza tecnica	156.052	162.134
Canoni di locazione (incluse spese condominiali)	3.953	3.876
Commissioni e spese bancarie	6.474	8.794
Consulenze e onorari	423.025	363.304
Elaborazioni paghe	13.153	13.583
Enasarco	235.275	232.703
Utenze	48.183	49.071
Imposte e tasse varie	13.858	13.122
Noli	16.884	15.695
Postelegrafoniche e bollati	3.621	8.168
Prestazioni da terze parti	49.978	121.414
Ricerca e selezione consulenti	32.847	50.606
Formazione dipendenti e consulenti finanziari	63.190	38.100
Spese di marketing	133.790	94.097
Spese di pulizia	15.972	15.065
Spese di rappresentanza	88.427	17.015
Spese di ristorazione e pernottamento	37.297	42.638
Spese di recapito	7.738	6.579
Spese hardware/software	278.527	260.582
Servizio quotazione Euronext Growth Milan	154.016	142.619
Spese per convegni	30.332	1.685
Spese varie	49.803	12.597
Spese viaggi	23.865	17.192
TOTALE	2.070.664	1.877.422

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

Al 31 dicembre 2025, la voce evidenzia accantonamenti netti positivi per Euro 32.978, derivanti dalla variazione netta dei fondi per rischi e oneri.

Il saldo è riconducibile al rilascio dei fondi a seguito della definizione di contenziosi relativi a posizioni pregresse, nonché all’aggiornamento delle stime effettuate nei precedenti esercizi.

10.1 Composizione degli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
Composizione	2025	2024
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	32.978	(69.365)
TOTALE	32.978	(69.365)

Al riguardo, si rinvia a quanto rappresentato alla Sezione 10 – *Fondi per rischi e oneri* – Voce 100 della presente nota integrativa.

Sezione 11 – Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

Nella presente voce sono ricomprese le rettifiche di valore relative a beni immobili, mobili e ad altri beni strumentali.

Al 31 dicembre 2025, la voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” ammonta a Euro 133.393, in aumento di Euro 3.730 rispetto al precedente esercizio.

L’importo complessivo degli ammortamenti dei diritti d’uso, rilevati in applicazione del principio contabile IFRS 16 e rappresentativi del valore attuale dei canoni previsti dai contratti di locazione e leasing, ammonta a Euro 58.797, di cui Euro 19.472 riferibili a contratti di leasing su autoveicoli ed Euro 39.325 riferibili alla locazione degli uffici di Milano, coerentemente con la durata dei contratti e con la vita utile dei beni sottostanti.

11.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (b)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
▪ Di proprietà	74.596	-	-	74.596
▪ Diritti d’uso acquisiti con il leasing	58.797	-	-	58.797
2. Detenute a scopo di investimento				
▪ Di proprietà	-	-	-	-
▪ Diritti d’uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
TOTALE	133.393	-	-	133.393

Sezione 12 – Rettifiche /riprese di valore nette su attività Immateriali – Voce 170

Nella presente voce sono ricomprese le rettifiche di valore relative a software e a diritti d’autore.

Al 31 dicembre 2025, la voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” ammonta a Euro 96.013 in diminuzione di Euro 61.783 rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è riconducibile, principalmente, all’aggiornamento delle stime relative alla vita utile di alcuni investimenti effettuati, conseguente al rinnovo contrattuale con alcuni fornitori di soluzioni informatiche, tra cui il gestionale.

In particolare, nel corso dell’esercizio la Società ha rinnovato alcuni contratti con fornitori di servizi informatici con scadenza estesa al 2030. In conseguenza di ciò, la Società ha rivisto la vita utile delle immobilizzazioni immateriali correlate (implementazioni software sviluppate su richiesta), estendendone il periodo di ammortamento.

12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (b)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dell'avviamento				
1.1 Di proprietà:				
▪ generate internamente	-	-	-	-
▪ altre	96.013	-	-	96.013
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
TOTALE	96.013	-	-	96.013

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 180

Al 31 dicembre 2025, la voce “Altri proventi e oneri di gestione” presenta un saldo negativo pari ad Euro 43.026 in miglioramento rispetto al precedente esercizio quando il saldo era negativo per Euro 61.720.

13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

Altri proventi e oneri di gestione		
	2025	2024
Altri proventi		
Sopravvenienze/Insussistenze attive	88.274	65.637
Ricavi diversi	14.795	12.724
Altri oneri		
Sopravvenienze/Insussistenze passive	(51.711)	(46.032)
Quote associative	(78.907)	(78.826)
Costi diversi	(15.477)	(15.223)
TOTALE	(43.026)	(61.720)

Nella voce “Ricavi diversi” sono ricompresi, tra l’altro, crediti d’imposta riconosciuti alla Società, tra cui quelli relativi agli investimenti in beni materiali strumentali, per Euro 7.094.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 250

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell’esercizio e dell’operatività corrente”

Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente		
Composizione	2025	2024
1. Imposte correnti (-)	53.589	65.364
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	264.295
3. Riduzione delle imposte correnti nell’esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio per crediti d’imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	150.234	129.718
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(548)	-
IMPOSTE DI COMPETENZA DELL’ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)	203.275	459.377

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione IRES		
	Valore	Imposte
Risultato ante imposte	388.155	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		93.157
Differenze deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti Fondo rischi	-	
Accantonamento TFR	(14.782)	
Costi consulenti prestazioni servizi non conclusi	-	
TOTALE	(14.782)	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		
Costi prestazioni servizi conclusi	-	
Utilizzo Fondo rischi	(46.794)	
Utilizzo perdita fiscale anni precedenti	(241.043)	
Amm.to su rivalutazione civile immobile	1.911	
TOTALE	(285.926)	
Differenze che non si riverteranno in altri esercizi		
Sanzioni fiscali	8.269	
Oneri finanziari indeducibili	935	
Sopravvenienze passive non deducibili	29.436	
Costi telefonici	6.265	
Ammortamento impianto telefonico	48	
Spese impiego autovetture	22.038	
Spese ristoranti	17.350	
Altri costi non deducibili	951	
Rischi verifica fiscale	(67.571)	
Super ammortamenti	(129)	
Sopravvenienze attive non imponibili	-	
Credito d'imposta non imponibile	(7.094)	
Deduzione 6% versamenti fondi previdenza	(1.429)	
Deduzione IRAP costo del personale	(26.864)	
Deduzione 10% IRAP	(9.390)	
Agevolazione ACE utilizzo eccedenze	(60.261)	
TOTALE	(87.447)	
Imponibile fiscale definitivo	-	
IRES PER L'ESERCIZIO CON ALIQUOTA 24%		-

Riconciliazione IRAP		
	Valore	Imposte
Commissioni attive	10.059.125	
Commissioni passive	(5.777.632)	
Margine di intermediazione	4.281.493	
Costi deducibili		
Rettifiche di valore attività materiali	(120.054)	
Rettifiche di valore attività immateriali	(86.411)	
Altre spese amministrative	(1.863.598)	
TOTALE	(2.070.063)	
Imponibile teorico	2.211.430	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,65%)		103.440
Differenze che non si riversano in altri esercizi		
Amm.to su rivalutazione civile immobile	1.911	
IMU	7.125	
Altri costi non deducibili IRAP	77.336	
TOTALE	86.373	
Deduzioni personale		
Deduzione costo residuo	(1.150.968)	
INAIL	(52)	
TOTALE	(1.151.020)	
Imponibile fiscale	1.146.784	1.146.784
IRAP PER L'ESERCIZIO CON ALIQUOTA 4,65% FVG		53.589

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

Attività di collocamento e distribuzione				
Composizione	2025		2024	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito				
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di OICR	-	95.645.593	-	85.909.631
4. Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
5. Prodotti assicurativi	-	38.550.257	-	21.454.315
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing	-	-	-	-
- di cui: factoring	-	-	-	-
- di cui credito al consumo	-	-	-	-
- di cui: altri	-	-	-	-
7. Gestioni di portafogli	-	-	-	-
8. Altro	-	-	-	-
TOTALE	-	134.195.850	-	107.363.946

E. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

Attività di ricezione e trasmissione ordini		
Composizione	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito	-	15.680.275
A.2 Titoli di capitale	-	2.321.391
A.3 Quote di OICR	-	16.855.838
A.4 Strumenti derivati		
▪ derivati finanziari	-	-
▪ derivati creditizi	-	-
A.5 Altro	-	1.875.861
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito	-	1.459.797
A.2 Titoli di capitale	-	851.126
A.3 Quote di OICR	-	4.525.806
A.4 Strumenti derivati		
derivati finanziari	-	-
derivati creditizi	-	-
A.5 Altro	-	459.402

F. CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

Numero di contratti in essere consulenza in materia di investimenti		
Composizione	2025	2024
Numero di contratti in essere	8.585	8.313
di cui:		
▪ Consulenza a parcella	239	169
▪ Consulenza abbinata al collocamento	8.346	8.144

Sezione 2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Al fine di presidiare efficacemente i rischi e in coerenza con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, la Società adotta un sistema dei controlli interni basato su tre livelli:

- Controlli di linea e di primo livello, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento dei processi o di una loro parte ed effettuati dalle stesse unità operative alle quali viene attribuita la responsabilità di esecuzione di tali processi;
- Controlli di secondo livello, finalizzati al controllo sui rischi legati alle attività svolte dalla Società e sulla conformità dell'operatività aziendale alle norme; sono affidati a strutture diverse da quelle operative, ossia alle funzioni di controllo del rischio e di conformità alle norme;
- Controlli di terzo livello volti ad individuare situazioni anomale, violazioni delle procedure e della regolamentazione e a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure (anche di controllo); sono affidati alla funzione di revisione interna.

In generale, le funzioni di controllo di secondo livello forniscono, nel continuo, consulenza in materia di governo dei rischi e partecipano alle fasi di revisione dei processi aziendali, di introduzione di nuovi prodotti e servizi nonché di aggiornamento di specifiche normative.

Nell'attività di gestione e controllo dei rischi, sono coinvolti i seguenti organi aziendali:

- Organi di governo:
 - Consiglio di Amministrazione che si avvale dei seguenti comitati:
 - Comitato per la valutazione e gestione dei rischi
 - Comitato strategie di investimento;
 - Comitato per la gestione dei conflitti di interesse;
 - Comitato POG
 - Amministratore con delega
 - Direttore generale
- Organi di controllo:
 - Collegio sindacale
- Funzioni aziendali di controllo:
 - Funzione di gestione del rischio
 - Funzione di conformità alle norme
 - Funzione di revisione interna

Al **Collegio Sindacale** spetta il compito di valutare il grado di efficienza e adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione:

- assicura il governo dei rischi a cui la Società è esposta tenendo conto della complessa articolazione operativa e dei servizi autorizzati;
- definisce le linee generali del piano strategico pluriennale;
- approva l'assetto organizzativo della Società ivi incluso l'assetto dei controlli interni;
- si avvale del supporto del Comitato per la valutazione e gestione dei rischi, del Comitato strategie di investimento e del Comitato per la gestione dei conflitti di interesse.

Il **Comitato per la valutazione e gestione dei rischi** si pone la finalità di rendere maggiormente incisivo il sistema interno dei controlli e incrementare il grado di coordinamento delle funzioni di controllo. Al termine di ciascuna seduta il Comitato produce un verbale corredato dalla documentazione di approfondimento che viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione. Tra i principali compiti assegnati al comitato stesso si evidenzia:

- aggiornamento della Policy per la gestione dei rischi;
- aggiornamento della mappatura dei rischi cui la Società è o potrebbe essere esposta;
- individuazione e proposta di misure per il trattamento dei rischi;
- valutazione della sussistenza dei requisiti prudenziali nel continuo.

Il **Comitato per i conflitti di interesse e degli incentivi** si pone la finalità di individuare eventuali conflitti di interesse in relazione ai quali possono venirsi a trovare la Società e i suoi soggetti rilevanti nello svolgimento dei servizi di investimento e proporre l'adozione di misure volte alla gestione di tali conflitti. Almeno una volta all'anno i verbali degli incontri del Comitato, nonché ogni ulteriore documentazione inerente all'attività svolta, verranno trasmessi all'amministratore indipendente referente dalle funzioni di controllo e al Presidente del Collegio Sindacale; nel caso di individuazione di conflitti di interessi rilevanti, il Comitato provvederà a dare immediata comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale.

Il **Comitato per le Strategie d'Investimento** ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in ordine alla politica di investimento per i servizi di consulenza in materia di investimenti, nonché ai criteri di selezione degli strumenti per il solo patrimonio oggetto del servizio di consulenza in materia di investimenti.

Il **Comitato Product Oversight and Governance (POG)** svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in relazione ai processi di valutazione, approvazione e monitoraggio dei prodotti e degli strumenti finanziari distribuiti alla clientela, assicurando la coerenza degli stessi con il target market individuato, con la strategia distributiva della Società e con la normativa vigente in materia di product governance (MiFID II). Relaziona annualmente al Cda sulla *governance* dei prodotti e servizi a catalogo, rendicontando l'attività effettuata dal Comitato tecnico.

La **Funzione di gestione del rischio** ha il compito di collaborare alla definizione del sistema di gestione del rischio della Società, di presiederne il funzionamento e verificarne il rispetto, di verificare l'adeguatezza dei requisiti patrimoniali e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze. La Funzione procede all'individuazione, alla mappatura e alla valutazione dei rischi ai quali è soggetta la Società, proponendo le misure di trattamento dei rischi; a tal riguardo la Funzione tiene anche conto delle indicazioni del Comitato per la valutazione e gestione dei rischi. Infine, la Funzione supporta il Consiglio di Amministrazione nell'assunzione delle decisioni di natura strategica, fornendo in tempo utile, pareri in merito ai rischi connessi.

La **Funzione di controllo di conformità alle norme (Funzione di Compliance)**:

- valuta e identifica i rischi di non conformità alle norme;
- presta supporto consultivo al Consiglio di Amministrazione nella redazione delle procedure interne, della modulistica contrattuale e nella scelta delle soluzioni organizzative adottate;
- fornisce consulenza e assistenza ai soggetti rilevanti incaricati dei servizi ai fini dell'adempimento degli obblighi posti dalle normative di riferimento e delle relative misure di esecuzione.

La **Funzione di revisione interna**:

- adotta, applica e mantiene un Piano di Audit per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della Società;
- verifica il corretto comportamento dei consulenti finanziari in relazione allo svolgimento dell'attività prestata in offerta fuori sede;
- predispone specifici periodici report ove sono riportati gli esiti dei controlli effettuati e li trasmette ai principali organi aziendali inclusi i responsabili delle funzioni oggetto di *audit*;

La **Funzione antiriciclaggio**:

- identifica le norme applicabili e valuta il loro impatto sui processi e le procedure interne;

- collabora all'individuazione del sistema dei controlli interni e delle procedure finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- verifica l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure adottate e propone modifiche organizzative e procedurali necessarie o opportune al fine di assicurare un adeguato presidio dei rischi;
- presta consulenza e assistenza agli organi aziendali e all'alta direzione;
- curare, in raccordo con le altre funzioni aziendali competenti in materia di formazione, la predisposizione di un adeguato piano di formazione, finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente e dei collaboratori.

Al **Direttore generale** spetta il compito di coordinare le funzioni operative e la responsabilità del flusso informativo verso le Autorità di Vigilanza. In particolare, è attribuita al Direttore generale:

- la responsabilità dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, compiendo tutti gli atti a tal fine necessari e, in generale, sovrintende all'andamento e alla gestione della Società;
- l'elaborazione e definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione, in merito all'organigramma e il funzionigramma, alla struttura organizzativa aziendale e societaria, ai budget e piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali, e ai piani di intervento e di investimento della Società, curandone l'esecuzione.

La **Funzione commerciale**:

- svolge l'attività di selezione di professionisti da inserire all'interno della struttura commerciale;
- attua le strategie di vendita e di marketing della Società nel breve, medio e lungo termine;
- attua le politiche gestionali finalizzate allo sviluppo del fatturato e della redditività aziendale;
- sovrintende le attività di formazione e aggiornamento professionale della struttura commerciale.

I **Responsabili delle altre funzioni operative** implementano i presidi organizzativi e procedurali per la mitigazione dei rischi.

Vigilanza prudenziale

Dal 26 giugno 2021, è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione, recante disposizioni in materia di requisiti prudenziali delle imprese di investimento mentre il 23 dicembre 2022 è stato emanato dalla Banca d'Italia il Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM.

L'art. 1, punto 2 IFR, l'art. 11, punto 2 IFR e l'art. 12 IFR ripartiscono le imprese di investimento in tre distinte classi, considerando la loro complessità operativa e/o tipologia di attività svolta, a cui corrispondono specifici profili normativi.

In particolare, sono considerate SIM di classe 3 (*piccole e non interconnesse*) le imprese di investimento che rispettano i seguenti requisiti:

- **AUM** (*attività gestite – Asset Under Management*), ossia il valore delle attività che un'impresa di investimento gestisce per i suoi clienti nell'ambito di accordi discrezionali di gestione del portafoglio e di accordi non discrezionali che costituiscono consulenza in materia di investimenti a carattere continuativo, **inferiore a 1,2 miliardi**;
- **COH** (*ordini dei clienti trattati – Client Orders Handled*), ossia il valore degli ordini che un'impresa di investimento tratta per i clienti, ricevendo e trasmettendo gli ordini dei clienti e eseguendo gli ordini per conto dei clienti, **inferiore a 100 milioni di EUR al giorno per le operazioni a pronti o 1 miliardo di EUR al giorno per i derivati**;
- **ASA** (*attività salvaguardate e gestite – Assets Safeguarded and Administered*), ossia il valore delle attività che un'impresa di investimento salvaguarda e gestisce per i clienti, indipendentemente dal fatto che le attività figurino nello stato patrimoniale dell'impresa di investimento o siano separate in altri conti, **pari a zero**;
- **CMH** (*denaro detenuto dai clienti – Client Money Held*), ossia la quantità di denaro dei clienti che un'impresa di investimento detiene, tenendo conto delle disposizioni giuridiche relative alla separazione delle attività e indipendentemente dalla disciplina contabile nazionale applicabile al denaro dei clienti detenuto dall'impresa di investimento, **pari a zero**;
- **DTF** (*flusso di negoziazione giornaliero – Daily Trading Flow*), ossia il valore giornaliero delle operazioni che un'impresa di investimento effettua negoziando per conto proprio o eseguendo gli ordini per conto dei clienti a suo nome, ad esclusione del valore degli ordini che un'impresa di investimento tratta per i clienti, ricevendo e trasmettendo gli ordini dei clienti ed eseguendo gli ordini per conto dei clienti, che sono già presi in considerazione nell'ambito degli ordini dei *clienti trattati*, **pari a zero**;
- **NPR** (*rischio posizione netta – Net Position Risk*), ossia il valore delle operazioni registrate nel portafoglio di negoziazione di un'impresa di investimento, o **CGM** (*margin di compensazione fornito – Clearing Margin Given*), ossia l'importo del margine totale richiesto da un partecipante diretto o da una controparte centrale qualificata, se l'esecuzione e il regolamento delle operazioni di un'impresa di investimento che negozia per conto proprio avvengono sotto la responsabilità di un partecipante diretto o di una controparte centrale qualificata, **pari a zero**;

- **TDC** (*default della controparte della negoziazione - Trading Counterparty Default*), ossia le esposizioni nel portafoglio di negoziazione di un'impresa di investimento per gli strumenti e le operazioni di cui all'articolo 25 IFR che comportano il rischio di default della controparte della negoziazione, **pari a zero**;
- il **totale delle attività in bilancio e fuori bilancio** dell'impresa di investimento è **inferiore a 100 milioni di EUR**;
- i **ricavi totali lordi annuali derivanti dai servizi e dalle attività di investimento dell'impresa di investimento sono inferiori a 30 milioni di EUR** calcolati quale media in base ai dati annuali del periodo di due anni immediatamente precedente un dato esercizio finanziario.

La Società rientra tra le aziende piccole e non interconnesse, ovvero di classe 3, e, quindi, il contesto di vigilanza di riferimento risulta quello semplificato previsto dalla normativa.

In particolare, la Società è esentata dagli obblighi di ICARAP (*Internal capital adequacy assessment process and internal risk-assessment process*) e, in assenza di emissione di strumenti finanziari, di pubblicazione delle informazioni indicate dalla normativa (obiettivi e politiche di gestione del rischio, *governance*, fondi propri, requisiti di fondi propri, politica e prassi di remunerazione, politica di investimento, rischi ambientali, sociali e di *governance*).

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni.

La strategia di mitigazione adottata dalla società prevede l'adozione di un sistema di controllo interno su tre livelli, l'adozione di appositi presidi procedurali e la predisposizione di una mappatura dei rischi rilevanti con relativa valutazione qualitativa.

Nei precedenti esercizi è stato istituito l'Ufficio Organizzazione, tra i cui compiti figura il supporto alle altre funzioni operative nel perseguire con maggiore efficienza i rispettivi obiettivi e compiti. La Società ritiene che tale scelta rappresenti un ulteriore presidio volto a ridurre i rischi operativi.

Particolare attenzione viene rivolta ai rischi di frode e di infedeltà dei dipendenti e dei collaboratori attraverso la normativa interna e l'utilizzo di procedure anche informatiche in grado di evidenziare situazioni di anomalie, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività fuori sede.

Al riguardo, si ricorda che:

- la Società presta i servizi a cui è autorizzata senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela;
- i consulenti finanziari con maggiore portafoglio sono contestualmente anche azionisti della Società.

Con la finalità di mitigare ulteriormente i possibili rischi di frode, il cliente viene informato anche in sede contrattuale che:

- deve consegnare al consulente finanziario esclusivamente:
 - assegni bancari o assegni circolari intestati o girati al soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti, muniti di clausola di non trasferibilità;
 - ordini di bonifico e documenti similari che abbiano come beneficiario il soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti;
- non deve consegnare mai denaro contante, assegni liberamente trasferibili e comunque titoli diversi da quelli indicati al punto che precede ai consulenti finanziari di Copernico SIM S.p.A.;
- non deve rivelare mai ai consulenti finanziari i codici di accesso telematico (password, user id) relativi ai propri rapporti bancari (es. conto corrente, deposito titoli, area riservata) o ai propri servizi di investimento (es. ricezione e trasmissione ordini o esecuzione ordini).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 luglio 2017, ha deliberato l'istituzione del Comitato per la gestione dei rischi. L'istituzione del Comitato è funzionale, nelle attese della Società, a determinare condizioni di maggior coordinamento e di maggior incisività nell'ambito dei processi di valutazione e di gestione dei rischi aziendali.

Si evidenzia, infine, come la Società ha sottoscritto una polizza assicurativa a copertura del rischio di frode e di infedeltà dei consulenti finanziari nell'ambito dell'offerta fuori sede dei servizi di investimento prestati.

Rischio di reputazione

Il rischio di reputazione esprime il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del patrimonio per effetto di una percezione negativa dell'immagine della Società da parte delle diverse controparti, clienti, azionisti e organi di vigilanza.

In riferimento alla specifica operatività della Sim, la Società mette in atto azioni finalizzate a ridurre i rischi di natura reputazionale, mediante una verifica continuativa dell'operatività di offerta fuori sede e la valutazione della composizione dei prodotti e dei servizi offerti.

Rischio strategico

Il rischio strategico esprime il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

La Società, nell'ambito dei processi di pianificazione strategica ed operativa, provvede a definire obiettivi coerenti e sostenibili rispetto agli assorbimenti patrimoniali generati dall'operatività attuale e prospettica. Con riferimento al processo di controllo di gestione, la Società effettua un monitoraggio dei risultati conseguiti, rilevando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi definiti.

In riferimento ai profili relativi al rischio strategico, si rinvia a quanto illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Rischio di conformità

Il rischio di conformità alle norme è il rischio di sanzioni amministrative o legali o perdite di reputazione dovute alla non conformità al complesso delle disposizioni applicabili alla Società con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento cui la stessa è autorizzata e alla sua natura giuridica.

La Società, nel rispetto dei Regolamenti, ha istituito la funzione di conformità alle norme.

In riferimento al rispetto della normativa sulla privacy, la Società ha nominato il responsabile per la protezione dei dati.

Informazioni di natura quantitativa

In riferimento alle informazioni di natura quantitativa, si precisa in via preliminare che la copertura a fronte del rischio operativo è determinata considerando le spese totali rilevate al 31 dicembre di ciascun anno, nelle modalità di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione. La

Società determina la copertura patrimoniale considerando le spese sostenute nel corso dell'esercizio dopo aver dedotto le commissioni passive riconosciute ai consulenti finanziari.

Al 31 dicembre 2025, la copertura patrimoniale a fronte del rischio operativo ammonta a Euro 1.007.424.

Spese fisse generali		
Descrizione	2025	2024
Spese totali	9.807.328	9.007.938
Provvigioni per gli agenti collegati	5.777.632	5.163.283
SPESE FISSE GENERALI	4.029.695	3.884.655
REQUISITO REGOLAMENTARE SPESE FISSE GENERALI	1.007.424	961.164

2.3 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di credito esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori.

La Società risulta esposta principalmente verso istituti creditizi con depositi a vista per la gestione della liquidità e con crediti per provvigioni attive da ricevere a fronte dell'attività di collocamento e verso consulenti finanziari per gli anticipi erogati.

Con riferimento all'erogazione di anticipi provvigionali si evidenzia come la struttura degli stessi presenti dei presidi per mitigare il rischio di inadempimento valutati dalla Società come adeguati.

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che la Società non sia nelle condizioni di adempiere alle proprie obbligazioni a scadenza.

La Sim non è autorizzata a detenere la moneta della clientela e, pertanto, il rischio di liquidità viene valutato in riferimento all'andamento del *cash flow* aziendale.

L'art. 43 del Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione introduce un nuovo requisito che impone alle imprese di investimento di detenere, nel continuo, attività liquide pari ad almeno un terzo del requisito spese fisse generali.

La Società monitora nel continuo il rispetto del requisito regolamentare di liquidità mediante appositi presidi interni.

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento al 31 dicembre 2025, il requisito regolamentare di liquidità ammonta a Euro 335.808.

Requisito regolamentare liquidità		
Descrizione	2025	2024
Requisito regolamentare spese fisse generali	1.007.424	961.164
Coefficiente regolamentare di liquidità	1/3	1/3
REQUISITO REGOLAMENTARE LIQUIDITÀ	335.808	320.388

Sezione 3 – Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Società è composto dal capitale sociale, con azioni esclusivamente di tipo ordinario, da riserve di utili, da una riserva di valutazione e da una riserva da sovrapprezzi di emissione, al netto delle azioni proprie detenute.

Con riferimento ai requisiti patrimoniali la normativa di riferimento è rappresentata dal Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione in tema di requisiti prudenziali delle imprese di investimento.

La Società verifica nel continuo il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla normativa vigente.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2025, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 2.016.333 Euro, diviso in numero 2.016.333 azioni.

3.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione

Patrimonio dell'impresa		
Descrizione	2025	2024
1. Capitale	2.016.333	1.974.000
2. Sovrapprezzi di emissione	2.447.451	2.187.103
3. Riserve		
▪ di utili		
a) legale	110.739	99.745
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	45.315	60.569
d) altre	488.211	354.515
▪ altre	-	-
4. (Azioni proprie)	(45.315)	(60.569)
5. Riserve da valutazione		
▪ Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
▪ Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
▪ Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulle redditività complessiva		
▪ Attività materiali		
▪ Attività immateriali		
▪ Copertura di investimenti esteri		
▪ Copertura di flussi finanziari		
▪ Strumenti di copertura (elementi non designati)		
▪ Differenze di cambio		
▪ Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
▪ Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
▪ Leggi speciali di rivalutazione		
▪ Utili/Perdite attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti	999.616	1.004.726
▪ Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	184.880	219.886
TOTALE	6.247.230	5.839.975

La riserva di utili (perdite) portati a nuovo è ricompresa nel punto “3. Riserve -altre”. Detta imputazione non comporta la loro copertura mediante utilizzo delle riserve patrimoniali, che restano pertanto integre.

3.2 Fondi propri, coefficienti di vigilanza e adeguatezza patrimoniale

In base all'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione la Società deve detenere, nel continuo, un ammontare di fondi propri in grado di soddisfare le seguenti condizioni:

- a) $\frac{\text{Capitale primario di classe 1}}{D} \geq 56\%$
- b) $\frac{\text{Capitale primario di classe 1} + \text{Capitale aggiuntivo di classe 1}}{D} \geq 75\%$
- c) $\frac{\text{Capitale primario di classe 1} + \text{Capitale aggiuntivo di classe 1} + \text{Capitale di classe 2}}{D} \geq 100\%$

Il divisore D è definito come il più elevato tra i seguenti elementi:

- Il requisito relativo alle spese fisse generali (vedi Sezione 2 – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, 2.2 Rischi Operativi*)
- Il requisito patrimoniale minimo permanente (Euro 75.000) previsto dal Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM.

Nel rispetto della normativa prudenziale, il requisito regolamentare rilevante è il requisito relativo alle spese fisse generali.

Informazioni di natura qualitativa

Il capitale primario di classe 1 è costituito dalla somma delle componenti: i) positive costituite da capitale sociale sottoscritto, riserve di utili e altre riserve e ii) negative costituite da eventuali importi da versare a saldo azioni, altre attività immateriali, perdite di esercizio, perdite portate a nuovo e attività fiscali che si basano su redditività futura. Non sono computati, in quanto non presenti al 31 dicembre 2025, strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate.

La Società monitora costantemente la consistenza dei fondi propri e ne verifica l'andamento anche in termini prospettici. La valutazione prospettica è effettuata tenendo a riferimento il piano strategico pluriennale e la valutazione di scenari di medio e breve termine.

Informazioni di natura quantitativa

Fondi propri		
Descrizione	2025	2024
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell’applicazione dei filtri prudenziali	6.047.230	5.839.975
<i>di cui strumenti CT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	6.047.230	5.839.975
D. Elementi da dedurre dal CET	(996.700)	(935.723)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	5.250.530	4.904.252
G Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1– AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
<i>di cui strumenti AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
H. Elementi da dedurre dall’AT1	-	-
I. Regime transitorio – impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tiers 1 – AT1) (G – H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2– T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M – N +/- O)	-	-
Q TOTALE FONDI PROPRI (F + L + P)	5.250.530	4.904.252

Al 31 dicembre 2025 la Società rispetta i requisiti di vigilanza prudenziale previsti dalla vigente normativa.

Rapporti di vigilanza		
Descrizione	2025	2024
Capitale primario di classe 2	521%	510%
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1	521%	510%
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 + Capitale di classe 2	521%	510%

Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Prospetto della redditività analitica		2025	2024
Voci (importi in Euro)			
10. Utile (Perdita) d'esercizio		184.880	219.886
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			
a) variazioni di <i>fair value</i>		-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		-	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):			
a) variazioni di <i>fair value</i>		-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		-	-
40. Copertura di titoli di capitale disegnati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)		-	-
b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)		-	-
50. Attività materiali		(10.224)	982.883
60. Attività immateriali		-	-
70. Piani a benefici definiti		14.782	3.109
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110. Copertura di investimenti esteri			
a) variazioni di <i>fair value</i>		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
di cui: risultato delle posizioni nette		-	-
120. Differenze di cambio:			
a) variazioni di <i>fair value</i>		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
di cui: risultato delle posizioni nette		-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)			
a) variazioni di <i>fair value</i>		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazioni di <i>fair value</i>		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
▪ rettifiche da deterioramento		-	-
▪ utili/perdite da realizzo		-	-
c) altre variazioni		-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
▪ rettifiche da deterioramento		-	-
▪ utili/perdite da realizzo		-	-
c) altre variazioni		-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		-	-
190. Totale altre componenti reddituali		4.558	985.992
180. Redditività complessiva (Voce 180 + 190)		189.438	1.205.878

Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi degli amministratori e dei dirigenti		
Voci	2025	2024
a) Amministratori	248.650	244.311
b) Collegio sindacale	45.677	45.677
c) Direttore generale	166.545	140.404
TOTALE	460.873	430.392

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2025, non sono presenti crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni in essere, al 31 dicembre 2025, individuate dal Principio Contabile IAS 24, si riferiscono a rapporti contrattuali e finanziari intrattenuti dall'azienda con i propri Amministratori.

Al 31 dicembre 2024, le transazioni con parti correlate sono pari Euro 485.689, relative a costi e debiti per transazioni diverse dai compensi spettanti per la carica e che fanno riferimento a compensi percepiti nell'ambito dell'attività professionale di consulenza finanziaria.

Relativamente ai rapporti di natura economica e patrimoniale intercorsi con le parti correlate come sopra identificate, essi sono analiticamente evidenziati nel seguente prospetto.

Transazioni con parti correlate		
Voci	2025	2024
Costi		
Commissioni passive	442.423	503.438
Altri oneri	44.071	117.303
Ricavi		
Commissioni attive		
Attivo		
Altri crediti	805	1.474

L'informativa sulle parti correlate è riferita esclusivamente ai costi di competenza dell'esercizio.

Sezione 7 – Informativa sul leasing

Informazioni di natura qualitativa

In base al principio contabile IFRS 16, la Società rileva tra le immobilizzazioni materiali i diritti d'uso relativi ai contratti di leasing e di locazione operativa nei quali la stessa riveste il ruolo di locatario. I

contratti in essere riguardano prevalentemente immobili ad uso ufficio e, in misura residuale, beni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale.

Alla data di decorrenza del contratto, la Società rileva:

- un'attività per diritto d'uso, rappresentativa del diritto di utilizzo del bene sottostante;
- una passività per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri dovuti.

Informazioni di natura quantitativa

Attività acquisite in leasing finanziario: variazioni annue	
	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	392.481
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(144.985)
A.2 Esistenze iniziali nette	247.495
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	36.056
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-
B.3 Riprese di valore	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
B.5 Differenze positive di cambio	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-
B.7 Altre variazioni	36.174
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	(36.174)
C.2 Ammortamenti	(58.797)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.5 Differenze negative di cambio	-
C.6 Trasferimenti a:	
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
C.7 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali nette	224.654
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(167.608)
D.2 Rimanenze finali lorde	392.362
E. Valutazione al costo	224.754

L'importo complessivo delle passività per leasing al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 230.314, di cui Euro 84.951 riferibili a contratti di leasing relativi ad autovetture ed Euro 145.363 relativi alla locazione degli uffici di Milano.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

8.1 Numero medio dei consulenti finanziari

Nel corso del 2025 il numero medio dei consulenti finanziari è pari a 80.

8.2 Altro

Contributi e sovvenzioni pubbliche ricevute dalla Società

Come previsto dall'art. 1, comma 125-bis, della Legge n. 124/2017 di seguito si riportano le sovvenzioni e i contributi ricevuti dalla pubblica amministrazione e dai soggetti ad essa collegate, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

- Credito d'imposta per ricerca e sviluppo: Euro 10.044,89.
- Credito d'imposta per beni strumentali: Euro 5.254,40.

Si precisa come gli importi sopra riportati sono determinati sulla base del criterio di cassa e non di competenza e sono riferiti all'esercizio 2025.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a complessivi Euro 184.880 come segue:

- quanto a complessivi Euro 175.636 a riserva straordinaria;
- quanto a complessivi Euro 9.244, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;

Udine, 27 marzo 2026

INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In applicazione di quanto disposto dall'art. 2427, comma 16 bis del Codice Civile, di seguito vengono fornite le informazioni sui corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione prestati da Deloitte & Touche S.p.A. o entità appartenenti alla sua rete nel corso del 2025.

Informativa sui corrispettivi della società di revisione			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Copernico SIM S.p.A.	49.209
TOTALE			49.209



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Copernico SIM S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Copernico SIM S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720230 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network o le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis), ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Copernico SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Copernico SIM S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Copernico SIM S.p.A. al 31 dicembre 2025.


Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Franchino
Socio

Milano, 13 aprile 2026



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COPERNICO SIM S.p.A.
Sede in Udine - Via Cavour n. 20
Capitale Sociale Euro 2.016.333
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Udine al n. 02104510306

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai soci della Società Copernico Sim S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Copernico Sim S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS nonché alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di €184.880. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 13.04.2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.c.

In particolare, in ossequio all'art. 2403 del Codice Civile ed alla regolamentazione secondaria cui la Vostra società è soggetta:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare;



- abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e abbiamo preso atto della revisione e razionalizzazione di alcuni processi e procedure al fine di un ulteriore miglioramento degli assetti organizzativi;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni da rafforzare in alcuni ambiti anche alla luce dell'ampliamento dei servizi offerti e abbiamo partecipato al comitato per la valutazione e la gestione dei rischi e ad incontri con i vertici della Sim oltre che con i responsabili delle Funzioni di Internal Audit, Compliance, Rischi e Antiriciclaggio;
- diamo atto che l'organo amministrativo è stato costantemente aggiornato sugli esiti delle riunioni del Comitato Rischi nonché sulle risultanze tecniche delle verifiche effettuate dalla Funzione di Revisione Interna;
- abbiamo preso atto dell'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e delle modalità adottate per la loro gestione e controllo; è stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico-funzionale delle funzioni aziendali di controllo;
- abbiamo verificato, alla luce di quanto disposto dalle Autorità di vigilanza, in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate con il parere positivo della funzione di conformità.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.; non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono state rilasciate dal Collegio sindacale le osservazioni sulle Relazioni delle funzioni di controllo come previsto dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio 2025 il collegio sindacale ha partecipato alle assemblee degli azionisti e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha operato verifiche, sia collegiali che individuali; i sindaci hanno partecipato anche a tutte le riunioni del Comitato rischi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



S
ABB

Nello svolgimento e nell'indirizzo delle verifiche ed accertamenti, il collegio si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla società – anche tramite periodici incontri con i responsabili – da cui ha ricevuto i relativi flussi informativi.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il collegio sindacale ha dunque vigilato sull'impostazione complessiva data al bilancio di esercizio redatto ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e sulla base di quanto stabilito dalla Banca d'Italia ne "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

Gli schemi del bilancio contengono, laddove richiesto dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, oltre ai dati al 31 dicembre 2025, anche quelli di raffronto al 31 dicembre 2024.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Copernico Sim S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15".

Gli amministratori hanno illustrato nella Relazione sulla Gestione le prospettive e le ragioni che portano a ritenere che non vi siano elementi e specifici fattori di rischio che possono generare delle incertezze significative in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

La nota integrativa, poi, contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del Codice Civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La società di revisione attesta che la relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2025 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge. Il collegio sindacale ha altresì preso atto della dichiarazione di indipendenza della società di revisione legale dei conti.

In merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, si rimanda a quanto esposto dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione, la cui appropriatezza risulta confermata anche nella relazione emessa dalla società di revisione.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontri e colloqui con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice Civile.

Relativamente al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari tenendo conto anche delle "Norme di comportamento del Collegio



Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti adottati dagli amministratori e l'osservanza del principio di prudenza.

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

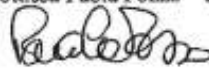
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

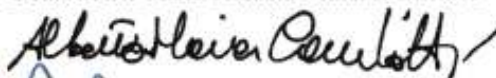
Udine, 13 aprile 2026

Il collegio sindacale

Dott.ssa Paola Pozzo – Presidente



Dott. Alberto-Maria Camilotti - Sindaco Effettivo



Dott. Luca Lunelli - Sindaco Effettivo

